



# EL PAES

**NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME**

**ANNO 2**

**NUMERO 1**

**MARZO 2007**





# EL PAES

**NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME**

**ANNO 2**

**NUMERO 1**

**MARZO 2007**

## **MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME**

Piazza Italia n. 7

**ORARIO:** Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30  
Il venerdì 8.00-12.00

## **LA GIUNTA COMUNALE**

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| <b>Fabio Vanzetta</b>                 | Tel. 329 7506098 |
| Lavori pubblici/Urbanistica           |                  |
| <i>sindaco@comune.ziano.tn.it</i>     |                  |
| <b>Lorenzo Vanzetta</b>               | Tel. 347 7302793 |
| Pari opportunità / Edilizia abitativa |                  |
| <b>Giorgio Trettel</b>                | Tel. 349 2219343 |
| Ambiente / Energie rinnovabili        |                  |
| <b>Maria Chiara Deflorian</b>         | Tel. 0462 571688 |
| Istruzione / Politiche sociali        |                  |
| <b>Fulvio Zorzi</b>                   | Tel. 347 1121692 |
| Politiche economiche                  |                  |

## **GLI UFFICI COMUNALI**

|                        |                                          |
|------------------------|------------------------------------------|
| <b>SEGRETERIA</b>      | Tel. 0462/571122                         |
| Res. Fabiana Battisti  | <i>protocollo@comune.ziano.tn.it</i>     |
| <b>ANAGRAFE</b>        | Tel. 0462/570487                         |
| Res. Ornella Brigadoi  | <i>anagrafe@comune.ziano.tn.it</i>       |
| <b>TRIBUTI</b>         | Tel. 0462/570490                         |
| Res. Eliana Favali     |                                          |
| <b>RAGIONERIA</b>      | Tel. 0462/570490                         |
| Res. Marianna Vanzetta | <i>ragioneria@comune.ziano.tn.it</i>     |
| <b>TECNICO</b>         | Tel. 0462/570492                         |
| Res. Franco Ossanna    | <i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i> |
| Katia Ben              |                                          |

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

## **"EL PAES"**

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme  
c/o municipio di Ziano di Fiemme  
Piazza Italia n. 7  
e-mail: [elpaes@comune.ziano.tn.it](mailto:elpaes@comune.ziano.tn.it)  
sito web [www.comune.ziano.tn.it](http://www.comune.ziano.tn.it)

### **Comitato di redazione:**

*Fabio Vanzetta*  
*Maria Chiara Deflorian*  
*Elisabetta Vanzetta*  
*Francesco Porta*

**Direttore responsabile:** *Francesco Morandini*

**Grafica:** *El Sgrif -Tesero*

**Stampa:** *Grafiche Futura Mattarello*

**Foto di copertina di:** *Carlo Zanon*

**Altre foto:** *Francesco Morandini*  
*Archivio Comunale*

### **In questo numero:**

Il bilancio, le delibere ed i programmi dell'amministrazione, oltre ad uno speciale sulle modifiche al PRG, caratterizzano questo primo numero del 2007 di "El Paes". Ampio spazio è stato dato all'incontro con la popolazione, alle attività delle associazioni ed allo sport. Senza dimenticare le consuete rubriche e le informazioni di pubblica utilità. Attendiamo sempre i vostri pareri e i vostri contributi.

*La redazione*

## **SOMMARIO**

|                                                 |    |
|-------------------------------------------------|----|
| Editoriale                                      | 2  |
| <b>DALL'AMMINISTRAZIONE</b>                     |    |
| L'acqua è una risorsa, l'acquedotto una gruvera | 3  |
| Dal consiglio comunale del 25 gennaio           | 4  |
| Tabella tariffe servizio acquedotto             | 5  |
| Brevi dalla giunta                              | 5  |
| Il bilancio: la relazione del sindaco           | 6  |
| interventi dei 4 assessori                      | 7  |
| I lavori in programma nel 2007                  | 8  |
| l'incontro con la popolazione                   | 10 |
| Le dimissioni di Nicola Vanzetta                | 11 |
| Prosegue la certificazione EMAS                 | 12 |
| <b>IL PAESE</b>                                 |    |
| Ziano: più nati che morti, ma meno immigrati    | 13 |
| L'albero delle età                              | 13 |
| Dall'anagrafe                                   | 13 |
| Comunità: intervista al regolano                | 14 |
| Un ricordo di suor Paolina                      | 15 |
| La scuola intitolata a Iqbal Masih              | 15 |
| La sessione forestale 2007                      | 16 |
| Pensionati e anziani: un circolo vivace         | 17 |
| <b>CULTURA E ASSOCIAZIONI</b>                   |    |
| I 10 anni della sala di lettura                 | 18 |
| Ziano insieme da record                         | 19 |
| El sal dei poreti                               | 20 |
| Dito en suan: La gesota dala Roda               | 22 |
| Aspettando el Suanrock                          | 23 |
| Cruciverba                                      | 23 |
| Ziano nei libri                                 | 24 |
| El Guido Calgiae ha "fatto le scarpe" a tutti   | 25 |
| <b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>                     |    |
| Fiemme Archery Adventury                        | 26 |
| Il tiro a segno: sport non violenza             | 27 |
| Alpinisti di ieri e di oggi a confronto         | 28 |
| A.S. Cauriol: tanta luce, qualche ombra         | 29 |
| <b>SPECIALE</b>                                 |    |
| Varianti PRG                                    | 30 |
| Tavola varianti PRG                             | 31 |
| Tavola PRG                                      | 32 |



I lavori di riparazione dell'acquedotto di Ziano

### Il sistema di derivazione

Il Comune è concessionario di alcune sorgenti. Allo stato attuale, anche se così non dovrebbe essere, per l'uso idropotabile attinge esclusivamente da quella del "Campigol di Sadole" che, mediante una tubazione posata nel 1950, porta l'acqua in paese nel serbatoio di accumulo in località "Brustolaie" a 1150 mslm. Qui, negli anni 80 è stata costruita una vasca con capienza di 700.000 litri affiancandola a quella già esistente che ha una capienza di 250.000 litri. Quest'ultima ora è utilizzata ad uso antincendio.

### La rete di distribuzione

Dal serbatoio l'acqua viene immessa nell'acquedotto comunale una rete sotterranea che negli ultimi quindici anni è stata sezionata in vari lotti e quasi integralmente sostituita con tubazioni in ghisa e in acciaio. Lungo questo percorso in vari punti vi sono quindi gli stacchi, punti di allacciamento di tubazioni alle abitazioni private. Per dovere di cronaca dobbiamo dire che manca da fare ancora il 6° lotto.

### Il telecontrollo

Il Comune è dotato di un ottimo sistema di controllo delle vasche e delle sorgenti visionabile costantemente via internet, e che emana dei segnali SMS verso telefoni cellulari ogni qualvolta qualcosa non funziona nella portata o nella clorazione. Un sistema che può essere ancora migliorato in modo

*le perdite raggiungono il 70%*

## L'ACQUA È UNA RISORSA, L'ACQUEDOTTO UNA GRUVIERA

**in programma ad aprile e maggio controlli sui consumi. Necessaria la collaborazione di tutti i cittadini**

da garantire ulteriori dati, ma che tutto sommato è molto all'avanguardia.

### I dati però preoccupano....

Da un'analisi dei dati ci si rende conto che la situazione è più grave di quanto appaia. Basta solo fare la differenza tra la quantità d'acqua rilevata dai contatori e quella in entrata nelle tubazioni, per non dico per spaventarci, ma almeno porre una certa attenzione al problema. Quando la portata in ingresso (la quantità di acqua che entra nella rete) è inferiore ai 15 litri al secondo, bisogna immettere l'acqua dal rio Sadole, poiché il livello del serbatoio incomincia a calare. Ciò significa che la quantità d'acqua che occorre immettere nell'acquedotto per garantire i consumi a valle si aggira attorno ai 15 l/sec. In realtà dalla somma dei contatori si rileva un consumo di complessivo 140.000 mc/anno di acqua così suddivisi

|                             |            |
|-----------------------------|------------|
| Uso domestico               | 101.000 mc |
| Uso industriale             | 29.000 mc  |
| Uso zootecnico              | 1.000 mc   |
| Uso comunale (fontane ecc.) | 9.000 mc   |

Se riportiamo il consumo annuale a quello per minuto secondo, la quantità consumata risulta essere di 4,43 l/s contro i 15 l/s che per necessità vengono messi in rete. Se consideriamo gli standard che la Provincia di Trento utilizza per individuare i consumi medi (400 litri al giorno a persona ora ridotti a 250, ovvero a 90 mc all'anno per persona) e li moltiplichiamo per il numero di abitanti, possiamo constatare che la reale necessità di acqua a Ziano non supera i 4 l/s.

### Ma allora dove va quest'acqua?

Una cosa è certa: nella tubazioni entra dell'acqua e da queste ne esce senza passare dai contatori. Indubbiamente ci sono delle perdite, probabilmente più accentuate su tratti di tubazioni private. Questo sospetto nasce dal fatto che le tubazioni comunali sono per l'80 % nuove mentre molti tratti privati sono obsoleti.

### Che cosa possiamo fare?

Abbiamo deciso di elaborare un piano d'intervento cercando la collaborazione di tutti per mettere sotto controllo la rete, tratto per tratto, e monitorarla. Dobbiamo intercettare le perdite che evidentemente ci devono essere. Faremo questi controlli applicando dei rilevatori di portata lungo delle tratte controllate e incrociando i dati con i consumi reali.

Pensiamo di agire indicativamente nel seguente modo e nei seguenti periodi. Per questo chiediamo la massima collaborazione dei cittadini.

### Controllo dei consumi diurni e notturni

| Luogo           | periodo          |
|-----------------|------------------|
| Zanon           | 16/04 - 20/04/07 |
| Zanolin         | 23/04 - 27/04/07 |
| Bosin           | 30/04 - 04/05/07 |
| Parti del Cioto | 07/05 - 11/05/07 |
| Ziano centro    | 14/05 - 18/05/07 |

A tutti gli abitanti sarà data conferma, con apposita comunicazione, delle date e illustreremo il comportamento da adottare in questi periodi. Invitiamo tutti i cittadini a comunicarci da subito qualunque inconveniente, rumore od altro.

*Il sindaco - Fabio Vanzetta*



## dal consiglio comunale del 25 gennaio 2007

### Modifiche al regolamento comunale per la gestione dell'acquedotto e del servizio di acqua potabile

Il consiglio, con il voto contrario di Giovanni Cristellon, ha approvato il regolamento per la gestione dell'acquedotto comunale e del servizio dell'acqua potabile (reperibile sul sito web del Comune) che stabilisce, in 42 articoli, le modalità di gestione dell'acquedotto, di distribuzione dell'acqua, le prese e la lettura dei contatori, indennizzi, divieti e tariffe. Il vecchio regolamento, approvato nel '98, e già modificato nel 2000, prevedeva l'addebito all'utenza di un cosiddetto "minimo vitale" pari a 120 mc. che chiunque, indipendentemente dai consumi, doveva pagare al fine di ripartire equamente i costi di gestione. La giunta provinciale, adeguandosi alle disposizioni del CIPE del 2001, ha modificato il modello tariffario a partire dal 1 gennaio 2007. Nel nuovo regolamento sono state quindi sopprese le quote di consumo, i cosiddetti cd "minimi garantiti", e il "nolo contatore", introducendo una quota fissa che inciderà per il 45% sui costi totali, e una quota variabile in base all'acqua effettivamente erogata.

### Integrazione al regolamento dei mercati comunali su area pubblica

Con voto unanime il consiglio ha approvato la modifica del regolamento dei mercati comunali istituendo un "posteggio isolato" per consentire l'insediamento di un punto di ristoro, in località Belvedere, a servizio dello snow-park. Nel 2005 il regolamento era stato modificato spostando il mercato da P.zza Italia a P.zza IV novembre.

### Determinazione aliquote e detrazioni ICI per il 2007

Sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente le aliquote e le detrazioni ICI per il 2007. L'aliquota ordinaria è del 5,5 per mille, mentre quella ridotta per la prima casa è del 4,5 per mille. La detrazione per la prima casa è di 180 Euro. La stima del gettito per il 2007 è di 420.000 Euro.

Non si è ritenuto possibile concedere riduzioni maggiori in quanto la contrazione dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale non consentirebbe di mantenere un adeguato livello dei servizi. E' stata quindi confermata la "manovra" dell'anno precedente escludendo, per le medesime ragioni, anche l'ipotesi di agevolare le locazioni ai residenti al fine di mantenere il gettito invariato.

### Determinazione per l'anno 2007 delle tariffe per il servizio acquedotto

In seguito alle modifiche al regolamento sono state determinate anche le tariffe dell'acqua potabile per l'anno 2007. Il costo complessivo del servizio acquedotto è stimato per il 2007 in 48.467 Euro. I costi fissi sono stati individuati in 35.219 Euro. Potendo essi incidere, per

quanto stabilito dal regolamento, solo per la quota del 45% della spesa totale, sono stati fissati in 21.810 Euro. La rimanenza è stata sommata ai costi variabili. La quota fissa ammonta quindi a 13,88 Euro per contatore, mentre la quota variabile totale da addebitare alle utenze in base ai consumi è di 26.656 Euro.

### Determinazione per il 2007 del servizio di fognatura per le utenze civili e dei coefficienti per la determinazione della tariffa per gli insediamenti produttivi

Da tempo la giunta comunale ha previsto la copertura integrale dei costi del servizio fognatura. Con il 2005 la giunta provinciale ha introdotto tuttavia, con effetto dal 2007, delle modifiche al modello tariffario. In particolare: l'individuazione di costi fissi indipendentemente dall'acqua scaricata fino al limite massimo del 35% dei costi complessivi; l'individuazione di una quota fissa per le utenze civili differenziata in relazione alla quantità di reflujo conferito; l'individuazione dei costi variabili proporzionali alla quantità d'acqua scaricata.

Il costo complessivo stimato per il 2007 è di 9.002 Euro di cui 600 Euro di costi fissi per le utenze produttive. Nulla la quota fissa per le utenze domestiche, mentre gli 8.402 Euro di costi variabili saranno suddivisi tra gli utenti in base alla quantità d'acqua scaricata in fognatura. Il costo del servizio subirà una diminuzione del 25% rispetto al 2006 per effetto della decisione di affidare a terzi l'appalto del servizio di manutenzione della rete fognaria. La quota variabile per le utenze civili è di Euro 0,068 a mc. Più complessa la determinazione delle tariffe per gli insediamenti produttivi.

### Concessione in uso al sig. Mario Fontanari del rifugio Belvedere in località Gasoline

Il consiglio ha deciso di concedere in uso per 30 anni il rifugio e la pista da sci al signor Mario Fontanari, sulla base di un accordo che prevede: la gestione esclusiva come bar-ristorante, la cessione al comune di Ziano a titolo gratuito di 3 pp. ff. in località "Le Giare" per un valore di 102.810 Euro e l'impegno ad eseguire i lavori di ristrutturazione ed adeguamento del rifugio secondo il progetto redatto dallo stesso geom. Mario Fontanari e che prevede una spesa di 117.761 Euro per la ristrutturazione e gli impianti elettrico e termosanitario. Con quest'operazione il comune vedrà completamente ristrutturato un proprio immobile, ora abbandonato e fatiscente, che erogherà un servizio aggiuntivo per la comunità, potenziando l'immagine e l'economia locale e potrà demolire la baracca che attualmente deturpa il paesaggio dell'intera zona nei pressi della frazione di Roda.

## BREVI DAL PALAZZO



### Lo sportello di Fiemme Servizi

E' stata rinnovata la convenzione con la Fiemme Servizi spa per l'uso dei locali adibiti ad ecosportello contro il versamento di 1200 Euro a titolo di rifusione forfetaria delle spese. Lo sportello è aperto presso il municipio tutti i mercoledì dalle 8.30 alle 12.00, mentre il centro di raccolta apre il martedì dalle 10 alle 12, il venerdì dalle 15.30 alle 17.30 ed il sabato dalle 14 alle 18.

### Le tariffe dei rifiuti

Approvata anche la tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti. Dopo l'avvio della raccolta porta a porta con il sistema cosiddetto "presuntivo", con il 2007 la società ha iniziato ad applicare la tariffa cosiddetta "puntuale", commisurata cioè alla effettiva produzione di rifiuti. Col 2007 sono stati introdotti in tariffa i costi di pulizia del territorio, svuotamento dei cestini stradali e pulizia dei mercati, anche se i servizi non sono ancora stati affidati dai comuni alla Fiemme Servizi. Il costo complessivo per l'intera valle è previsto in 3.288.675 Euro di cui 2.041.718 (il 62,08%) imputabili alle utenze domestiche. Il 53,83% dei costi sarà imputato alla quota fissa ed il resto a quella variabile. Sul sito web del comune (Ambiente/rifiuti) tutte le tariffe, regolamenti, manuali ed opuscoli illustrativi.

### Costituzione del Comitato ambientale

La giunta comunale ha deliberato anche la costituzione di un comitato ambientale composto dal sindaco, dall'assessore Giorgio Trettel e dai funzionari Katia Ben e Fabiana Battisti. Il Comitato dovrà occuparsi delle verifiche ed accertamenti previsti dalla certificazione ambientale Emas che il comune sta per ottenere.

### Demanializzazione del parcheggio di Zanon

La giunta ha classificato tra i beni pubblici demaniali il parcheggio di 7 posti macchina realizzati in località Zanon.

### Assunzione di un collaboratore tecnico

Franco Ossanna, con 22/30 è il vincitore della selezione pubblica per l'assunzione di un collaboratore tecnico indetto dal Comune per

## Questo quindi il nuovo sistema tariffario del servizio acquedotto che decorre dal 1 gennaio 2007

### QUOTA:

**TARIFFA FISSA PER OGNI UTENZA** € 13,88 all'anno.

**TARIFFA BASE UNIFICATA** € 0,190 a mc.

### A) CATEGORIA 1^ - USI DOMESTICI

A1) per consumi da 0 a 90/mc. anno da pagarsi anche se non consumati € 0,099/mc. (agevolata)

A2) per consumi da 80 a 150/mc anno da pagarsi anche se non consumati € 0,190/mc. (normale)

A3) per consumi oltre 150/mc. anno da pagarsi in base al consumo effettivo € 0,362/mc. (maggiorata)

### B) CATEGORIA 2^ USI NON DOMESTICI E PROMISCUI

B1) per consumi da 0 a 150 mc. anno da pagarsi anche se non consumati € 0,190/mc. (normale)

B2) per consumi oltre 150/mc. anno o rilevati da autonomo misuratore e destinati in via esclusiva alla irrigazione degli orti e dei piccoli giardini familiari da pagarsi in base al consumo effettivo. € 0,362/mc. (maggiorata)

C) CATEGORIA 3^ USI ZOOTECNICI da pagarsi in base al consumo effettivo € 0,099/mc. (speciale)

### D) CATEGORIA 4^ - USI COMUNITARI

D1) Scuole ed altri pubblici uffici per consumi da 0 a 150 mc. € 0,190/mc. (normale)

D2) Scuole e altri uffici pubblici per consumi oltre i 150 mc. € 0,362/mc. (maggiorata)

D3) Fontane ad uso pubblico da pagarsi in base al consumo effettivo € 0,099/mc. (agevolata)

E) IDRANTE ANTINCENDIO (cadauno) € 6.00/anno



Il serbatoio dell'acquedotto comunale

sostituire il geom. Giovannini che era stato licenziato per le note vicende del falso avviso di garanzia. Al colloquio selettivo si sono presentati Pier Enrico Busin, Francesca Chiocchetti, Fabrizio Debertolis, Paolo Degiampietro, Matteo Ruozzi, Claudia Schembari e Giuseppe Villotti. Oltre all'Ossanna è stata dichiarata idonea solo Francesca Chiocchetti con 21/30.

### Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio 2007

L'atto programmatico, che è stato approvato dalla giunta, prevede l'individuazione dei responsabili dei vari servizi: segreteria, finanziario, tecnico, anagrafico



# La relazione del sindaco al bilancio di previsione 2007

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2007 altro non è che il prosieguo di quell'azione di rilancio e valorizzazione che ci eravamo prefissi nell'atto di indirizzo programmatico e che, con la pratica di governo adottata giorno dopo giorno, purtroppo senza nessuna collaborazione, stiamo portando avanti.

Per quanto concerne la **parte corrente**, pare che la politica di rigore adottata stia dando i frutti sperati. Dalla gravosa situazione ereditata ci stiamo allontanando ed anche per l'esercizio a venire dovremmo rispettare i patti di stabilità e gli obiettivi che la Provincia ha fissato. Certo, i tagli hanno pesato sulle abitudini e creato quindi delle tensioni, dei rallentamenti, ma erano necessari e siamo convinti che una volta fatti i dovuti aggiustamenti, una volta riassetata, la struttura tornerà efficiente. Una robusta riduzione della spesa ed una ridefinizione delle entrate ci ha permesso senza ritocchi alle imposte di rimetterci in carreggiata, cosa che era da tempo necessaria. Non dobbiamo comunque allentare l'attenzione, sono ancora molti gli ambiti in cui, lavorando sull'ottimizzazione e sulla riduzione degli sprechi, si possono creare delle importanti economie di spesa.

Anche la **parte straordinaria** rispetta il bilancio pluriennale programmatico già a suo tempo approvato con l'integrazione di alcune opere che sono state individuate e pianificate per l'anno a venire.

Le principali iniziative che ci siamo imposti possiamo pertanto così riassumerle:

768.000 € sulla viabilità che comprende oltre all'allargamento di via Zanon, slittato dal 2006, la realizzazione di alcuni tratti di marciapiede per circa 60.000 €, la sistemazione della strada di "Sadole" (se ammessa a contributo dalla PAT). La costruzione di alcuni parcheggi per circa 200.000 €, la sistemazione di tratti di viabilità forestale per 31.500 € e poi la sistemazione di percorsi pedonali e pavimentazioni per circa 116.000 €

507.000 € sono invece impegnati sul patrimonio e comprendono nello specifico la conclusione dell'operazione di compravendita della casa "Acli", anche questa ereditata dal 2006, in attesa del contributo provinciale all'ente che avevamo posto come clausola contrattuale. L'importo complessivo dell'operazione è di 203.000 €, con un reale esborso da parte del comune al netto della permuta che ammonta a 96.000 €. Ci sono poi 96.000 € destinati alla realizzazione dell'asilo nido che dovrebbero corrispondere alla nostra quota al netto del contributo pubblico e degli altri comuni, ed infine sono previsti circa 196.000 € di acquisti e permute di terreni.

108.000 € sono legati all'illuminazione pubblica e comprendono per circa 60.000 € la centralina sul rio Castelir, (opera anche questa rimandata dall'anno scorso) e per il resto alcuni lavori di adeguamento della rete elettrica.

65.000 € sono previsti per la sistemazione di alcuni brevi tratti dell'acquedotto; 85.000 € sono destinati al settore sportivo e prevedono la sistemazione dell'area adiacente all'attuale campo di calcio con la realizzazione di un campo polivalente in sintetico.

Per l'ambiente sono previsti 56.000 € per la manutenzione di parchi e giardini, la sistemazione dell'ex cimitero militare, la realizzazione di un SIC in collaborazione con la Comunità di Fiemme ed altri comuni, e il prosieguo del mascheramento delle campane per la raccolta dei rifiuti.

18.000 € sono strati destinati al sociale e alla cultura. I 55.000 € sul capitolo dell'istruzione prevedono in parte alcune sistemazioni dell'edificio scolastico e delle aree adiacenti ed in parte sono dei trasferimenti.

Non sono previste risorse né per l'acquedotto di Sadole né per l'abbassamento di Via Nazionale finché non vi saranno certezze sul finanziamento provinciale.

## La copertura della spesa

Per quanto concerne la **parte corrente** la copertura della spesa viene garantita con 466.000 € da entrate tributarie ICI, accertamenti, addizionale Enel, ecc. 56.000 € dovrebbero venire dagli affitti dei beni comunali e

488.000 € da altre entrate proprie come la vendita del legname, gli incassi da acquedotto, fognatura, camini, interessi, rimborsi, crediti Iva, ecc.

I trasferimenti provinciali sulla parte ordinaria ammontano a 551.000 €

Per quanto riguarda la **parte straordinaria** 466.000 € sono garantiti da trasferimenti, 1.200.000 € da entrate proprie di cui 774.000 € dall'avanzo di amministrazione, 322.000 € da concessioni e vendite patrimoniali e 103.000 € da oneri di urbanizzazione. Questi in sintesi gli elementi che compongono il bilancio di previsione 2007. Gli ambiziosi obiettivi di questo bilancio di previsione non possono che confermare con quale spirito e quale impegno intendiamo proseguire, andare avanti, governare.

Ma crediamo che amministrare non significhi soltanto opere pubbliche, molteplici sono gli aspetti all'interno di una comunità verso i quali è necessario destinare risorse non solo economiche.

Dobbiamo concludere l'iter della **variante del Piano regolatore** ed i necessari adeguamenti alle normative entrate in vigore. Abbiamo l'obbligo di adeguare e rinnovare lo **statuto comunale** ma per questo è necessario abbassare i toni per far maturare in tempi brevi la necessaria serenità vista la scelta di lavorare insieme. E' fondamentale riuscire a sviluppare delle serie politiche per l'edilizia abitativa argomento prioritario sul quale non siamo ancora giunti concretamente a delle conclusioni, nonostante i seri tentativi fatti.

Abbiamo sempre sul tavolo il progetto con Acli casa che potrebbe sbloccare il programma di residenza abitativa per anziani che abbiamo pianificato da tempo.

Non possiamo infine non tener conto di tutte le attività avviate e che nel corso del 2007 dovranno possibilmente concludersi, come ad esempio la certificazione Emas che ci vede seriamente impegnati e che fra qualche giorno sarà al vaglio della prima verifica legislativa/documentale da parte dell'ente certificatore. Si renderanno necessarie a seguito di ciò delle campagne di sensibilizzazione per il mantenimento e lo sviluppo delle attività prospettate.

Per concludere questa sintetica accompagnatoria al bilancio di previsione mi preme ringraziare sentitamente tutti coloro, assessori e non, che quotidianamente lavorano e si impegnano affinché questi, che oggi sono in parte dei progetti, si concretizzino.

## Il dibattito

Il bilancio pareggia sui 4.650.350 Euro con una spesa corrente di 1.416.000 e 2.666.000 in conto capitale, ed è stato approvato con 12 voti favorevoli e 2 astenuti (Piero Gualdi e Fabrizio Vanzetta).

Fabrizio Vanzetta ha chiesto le ragioni del ritardo ed il significato delle dichiarazioni del sindaco circa l'opportunità di "abbassare i toni" sullo statuto. Il sindaco Fabio Vanzetta ha motivato i ritardi con le tensioni che si sono create tra l'amministrazione e gli uffici e con i tempi tecnici che gli stessi uffici hanno preteso di rispettare. Ma ha aggiunto che c'è stato anche un ritardo nella programmazione. Quanto all'invito ad abbassare i toni ha precisato che c'è un clima generale non ideale, invitando i consiglieri a discutere le questioni in consiglio comunale e non sui giornali. Diego Zorzi ha rivendicato la differenza di vedute fra maggioranza e minoranza che non significa rifiutare la collaborazione. Per Nicola Vanzetta, che ha annunciato le sue dimissioni ritenendo deludente l'esperienza in consiglio comunale, "è inutile che in una relazione si scriva di abbassare i toni quando l'unica cosa che si può dire è che ha sempre ragione l'amministrazione". Piero Gualdi ha chiesto lumi sul finanziamento dello svincolo della fondovalle e sulla centralina. Per lo svincolo non è previsto alcun stanziamento, ha risposto il sindaco, mentre l'assessore Giorgio Trettel ha precisato che la centralina è all'esame della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'assessore Trettel ha ricordato anche, su richiesta di Fabrizio Vanzetta, che è stata inoltrata la domanda in Provincia per un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola.

### L'assessorato all'edilizia agevolata Prime case e anziani le questioni sul tappeto



All'interno dell'Amministrazione il mio ruolo è piuttosto vario, per quanto riguarda l'assessorato che ricopro, cioè l'edilizia agevolata, il 2006 è stato un anno iniziato con i lavori presso la casa degli anziani in via Roma, con la sostituzione del tetto, il rifacimento del terzo solaio, la tinteggiatura esterna. Le opere sono state eseguite in parte a seguito di appalti esterni, in parte grazie all'intervento degli operai comunali che ringrazio per il qualificato lavoro che hanno dimostrato di saper fare. Nel contempo sono proseguite alcune fasi di studio relativamente al problema delle prime case; sono state intavolate alcune trattative, in alcuni casi abbastanza serrate, nelle quali il Comune ricopre

il ruolo di mediatore.

Nel 2007 partiranno i lavori per la ristrutturazione della casa "ex Bore" in via Roma - vicolo Toneto, opere rese possibili grazie all'intervento prezioso di Acli Casa di Trento e il finanziamento integrale da parte della Provincia Autonoma di Trento. Il Comune, proprietario dell'immobile, ricaverà quattro appartamenti che saranno destinati ad altrettanti anziani residenti in paese.

Per quanto concerne l'intensa attività del Comune, posso dire che spesso le mie mansioni riguardano le problematiche tecniche che spettano all'amministrazione. Esistono infatti una miriade di permute, di compravendite di terreno che il Comune affronta nella necessaria realizzazione delle opere pubbliche. Molte posizioni già precedentemente concordate devono essere intavolate, altre, per un importo di acquisti stimato in 190.000 € sono quelle che riguardano l'anno in corso (alcune di queste hanno iniziato l'iter, altre sono ancora in via di definizione). Continuo poi è l'evolversi della normativa tecnica sia nazionale che provinciale (recente è per esempio l'adozione del Piano Urbanistico Provinciale), e il Comune è chiamato spesso allo studio e al confronto su quelle che sono possibili osservazioni o problematiche, oltre ovviamente all'adeguamento dei rispettivi regolamenti Comunali.

*Lorenzo Vanzetta - assessore all'edilizia agevolata*

### Obiettivo: riduzione dei consumi energetici

*attenzione a energia, illuminazione pubblica, riscaldamento, acquedotto*



La scelta di costituire nel nostro Comune un assessorato per l'ambiente e le energie rinnovabili deriva dalla consapevolezza che il giusto equilibrio fra la produzione di energia sempre più necessaria e l'ambiente è la base del nostro futuro. Crediamo fortemente nello sviluppo sostenibile e siamo consapevoli che la qualità della nostra vita futura dipenderà molto dalle scelte delle Amministrazioni locali, ma anche dalle abitudini acquisite dai loro cittadini. Spendere meno e produrre energia attraverso fonti rinnovabili sono le scelte che condizioneranno la nostra vita futura.

I progetti che stiamo promuovendo in tal senso sono legati alla diminuzione dei consumi di riscaldamento e produzione di acqua calda nelle scuole elementari, alla riduzione dell'energia elettrica impiegata nell'illuminazione pubblica e alla produzione di energia attraverso l'idroelettrico e il fotovoltaico.

In particolare il progetto nelle scuole prevede la riduzione delle dispersioni termiche attraverso opportuni sistemi isolanti, la gestione degli scambi interno-esterno con sistemi attivi, la produzione di energia termica con pannelli solari ed in secondo tempo di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici.

Nell'impianto di illuminazione pubblica invece si prevede la graduale sostituzione delle lampade a mercurio con lampade agli idruri e/o a sodio ad alta pressione ad alta efficienza luminosa, delle ottiche che disperdono luce verso l'alto e dove non serve e la costruzione di un sistema di gestione telecontrollato. Un primo passo in tal senso è stato condotto a Zanolin dove le lanterne sono state studiate in modo da orientare la luce verso il basso.

Per quanto riguarda la produzione di energia stiamo attendendo in questi giorni il parere dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente necessario per la voltura della concessione di derivazione in modo da poter sfruttare l'impianto di innervamento della seggiovia per la produzione di energia idroelettrica.

Infine vogliamo ricordare il progetto di rifacimento della rete di approvvigionamento idrico nel tratto Sadole-Brustolae e quello per la nuova realizzazione del tratto Maseron-Sadole, molto contestato dalle minoranze, ma necessario per garantire la quantità e soprattutto la qualità delle acque che giungono nelle nostre case.

*Giorgio Trettel - assessore per l'ambiente e le energie rinnovabili*

### Attenzione al CML e alle categorie economiche sarà rivisto il regolamento del commercio



Riguardo all'assessorato che mi compete, quello relativo alle politiche economiche, vorrei fare un sunto delle attività svolte e di quelle in programma, nonché puntualizzare che parlerò al plurale perché i temi che propongo vengono poi elaborati dalla Giunta Comunale se non dal Consiglio stesso.

Con cadenza semestrale o annuale, contattiamo tutte le categorie economiche del paese: albergatori, commercianti, artigiani e industriali in modo da capire quali sono le loro esigenze;

non sempre riusciamo ad esaudire le loro richieste, anche perché talvolta non sono di facile attuazione.

Per quanto riguarda il settore commercio queste sono di minore entità. Abbiamo rivisto i regolamenti per i criteri d'inserimento delle medie strutture di vendita ed anche quello per l'esercizio di estetiste e parrucchiere che verrà discusso nel prossimo consiglio comunale.

A breve riprenderemo in mano il regolamento per i mercati in modo da definire nominalmente l'utilizzo degli spazi a seconda dell'anzianità di frequenza e di presentazione della domanda.

L'assessorato al turismo è legato al Comitato Manifestazioni Locali che ho l'onore di presiedere; questo si spende per organizzare gli eventi che caratterizzano le stagioni estive ed invernali.

Ci preoccupiamo anche di alleggerire il contributo economico elargito dalle casse comunali attraverso una capillare raccolta di piccole sponsorizzazioni da parte delle categorie economiche che si vedono rappresentate su un totem retroilluminato sistemato in piazza.

Stiamo lavorando anche sui settori artigianato e industria, che nell'ultima assemblea hanno espresso alcune richieste, soprattutto quella di poter usufruire di un servizio mensa; per ora siamo impossibilitati a soddisfare tale esigenza ma auspico che negli anni a venire ci si possa muovere in questa direzione.

*Fulvio Zorzi - Assessore Politiche Economiche*

### I progetti di Ziano in campo sociale

*c'è anche l'abbattimento dei costi per lo smaltimento dei pannolini*



Quest'anno sapremo se potremo procedere alla realizzazione dell'asilo nido; stiamo infatti aspettando il parere della P.A.T. sul suo finanziamento.

Visto l'interesse quasi nullo per il servizio di tagesmutter, si è deciso di non attivarlo nel nostro comune. Per le famiglie eventualmente interessate il servizio è attivo presso diversi comuni della valle con la possibilità, anche per i nostri censiti, di accedere al contributo. A tal fine è stato stanziato un apposito fondo. Le domande saranno soddisfatte compatibilmente con la disponibilità e prendendole in esame in ordine di arrivo.

Al terzo piano del Municipio ha preso il via la scuola per Operatori Socio-Sanitari (OSS) con 8 iscritti. Da quest'anno la scuola è gestita dal Servizio sanitario della Provincia di Trento. Vista l'importanza di queste figure professionali la Provincia ha investito in maniera considerevole per tenerla in valle, nonostante la scarsa convenienza dal punto di vista finanziario. Il comune ha ritenuto giusto partecipare a questa decisione mettendo a disposizione della P.A.T. alcune aule, fra quelle lasciate libere dalle Suore. Nel bilancio di previsione 2007 è stato previsto uno stanziamento a favore delle famiglie con figli dai zero ai tre anni per aiutarle ad abbattere il costo dello smaltimento dei rifiuti derivante principalmente dall'uso dei pannolini che incidono in modo significativo sulla determinazione della tariffa. In questo primo periodo dell'anno nuovo sono stati tenuti degli incontri con i giovani di età fra i 13 e i 17 anni, per consentire loro di subentrare nell'uso e nella conduzione della "Baracca", luogo messo a loro disposizione, ormai da parecchi anni, dall'Amministrazione Comunale. Un folto gruppo di questi giovani si è dato subito da fare per rimettere a posto la sede, ma anche per rivedere lo statuto ed il regolamento dell'associazione. E' stato un incontro interessante e frizzante sia con i giovani che con i loro genitori. Ci si è comunque ripromessi di trovarci ancora.

In occasione dell'anno Europeo per le Pari Opportunità, la rappresentanza femminile dei comuni di Fiemme più il Comune di Moena, ha organizzato una serie di eventi denominati "12 mesi, 12 paesi, 12 proposte .... per valorizzare il mondo femminile". Nel prossimo mese di aprile toccherà a Ziano e noi abbiamo scelto di proiettare un film che affronti questo argomento.

*Maria Chiara Defforian - assessora alle politiche sociali e culturali*

# I lavori in programma nel 2007

Di seguito sono elencate alcune delle opere che si prevede di realizzare con gli stanziamenti in bilancio nel 2007



## L'EX CIMITERO MILITARE DIVENTA REALTA' NEL 2007 € 10.000,00

**Finalmente si cominciano i lavori...**

Il Servizio Ripristino e valorizzazione ambientale della PAT si è preso in carico l'opera. L'inizio dei lavori è previsto tra marzo ed aprile 2007. Sarà occupata una squadra di 4 operai per un periodo di 5 mesi per la realizzazione di quel che diverrà un luogo della memoria. Anche la direzione

lavori sarà di competenza della Provincia mentre il coordinamento e la supervisione per la parte architettonica, tenuto conto che l'intervento è tutelato dai Beni artistici culturali, verrà affidato all'architetto Monica Basso che è anche progettista. Il Comune parteciperà alle spese con l'acquisto di materiali e l'uso dei macchinari.

## MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERRITORIO

€ 24.000,00

Sempre nel contesto ambientale sono state inserite delle risorse per quel che riguarda l'abbellimento e l'immagine del nostro territorio mediante il miglioramento dell'arredo urbano, nello specifico si è deciso l'acquisto di alcune fioriere, la sostituzione di panchine, il rifacimento di varie staccionate. Intendiamo inoltre proseguire ove possibile con il mascheramento dei cassonetti ecc.



## CAMPO PATTINAGGIO € 84.000,00

E' previsto il recupero dell'area nei pressi del campo sportivo, dove c'è un deposito comunale a fianco dell'edificio sede dell'associazione giovanile, con la realizzazione di un campetto polivalente in

materiale sintetico e la sistemazione, in parte a parcheggio ed in parte a verde, dell'intera area

## ALLARGAMENTO VIA PRENNER

€ 173.000,00



Il progetto è stato ritenuto valido e finanziabile per il 70% dal servizio provinciale. L'opera, slittata dall'autunno 2006 perché mancava l'accordo con il proprietario di una particella, è pronta per essere appaltata. La progettazione, che inizialmente si voleva realizzare con l'ufficio tecnico comunale, è stata affidata a terzi. Si auspica che i lavori possano iniziare in primavera, salvo il reale rischio di dover

ricorrere ad una procedura d'esproprio. In questo caso si prolungheranno sensibilmente i tempi. Abbiamo integrato lo stanziamento con 24.000,00 € per realizzare il tornante a monte. In questo modo dovremmo riuscire a garantire una migliore transitabilità.



## MARCIAPIEDI PONT'HOTEL € 20.000,00

Si prevede di realizzare il collegamento che da via stazione, lungo il rio Gazzolin, porta su via Zanolin. Questo tratto di marciapiede andrebbe ad eliminare il pericoloso attraversamento da parte dei pedoni sulla rotatoria.



## MARCIAPIEDI RODA ALTA € 15.000,00

Questo piccolo tratto di marciapiede è letteralmente sconquassato. Si è così deciso di rifare le pavimentazioni proseguendo nella politica di valorizzazione delle frazioni.

## MARCIAPIEDI VIA VERDI

€ 24.000,00

Anche quest'opera è stata ritenuta necessaria per la messa in sicurezza di chi si reca al parco giochi da via Roda, e per chi transita in via Verdi



## PARCHEGGIO BOSIN € 30.000,00

Anche in questo caso il problema era emerso già in occasione del sondaggio del 2005, che aveva evidenziato come nella frazione vi sia una necessità di parcheggi anche pubblici.

L'area comunale individuata al centro della frazione si presta a risolvere almeno in parte il problema.



## PARCHEGGIO POLO € 84.000,00

L'obiettivo di ridurre sistematicamente il traffico sulla piazza può essere perseguito solo se contemporaneamente si trovano altri spazi di parcheggio. Uno di questi è stato individuato nell'area dismessa e abbandonata sul retro dell'hotel Polo, che è di proprietà comunale e che quindi non necessita di esproprio. La posizione si ritiene sia strategica per un parcheggio. Da un primo studio è emersa la fattibilità con il minimo utilizzo di risorse economiche. E' stato quindi inserito nella variante del piano regolatore, rimanendo in attesa di qualche eventuale indicazione.



## PARCHEGGIO PONTE € 36.000,00

Premesso che il comune è in trattativa per l'acquisizione di una parte dell'area a monte della vecchia segheria, si è deciso di destinare delle risorse, oltre che per l'acquisto dell'area, anche per la realizzazione del parcheggio, magari con

uno studio per la sosta dei camion.



### **PARCHEGGIO ZANOLIN € 50.000,00**

Il progetto avviato l'anno scorso per la realizzazione di parcheggio è stato modificato a seguito della proposta di alcuni privati di sfruttare il sottosuolo per dei parcheggi interrati lasciando al Comune il resto. Trovando la proposta molto

interessante l'amministrazione ha deciso di collaborare alla riuscita di questo progetto. E ne ha previsto le necessarie risorse.



### **PAVIMENTAZIONI € 68.400,00**

Un investimento importante per dei lavori vari di pavimentazione da definire e realizzare sul territorio. Alcune strade, come via Belvedere, sono già state individuate, così come sono stati altri tratti di strada. Un piano specifico verrà fatto in primavera

quando saranno più chiari ed evidenti le zone che necessiteranno di un intervento.



### **SISTEMAZIONE SENTIERO**

#### **"MAESTRO REMO"**

**€ 12.000,00**

Quest'opera già iniziata in autunno dovrebbe essere ultimata in primavera. Il progetto è già stato illustrato nell'ultimo numero del Notiziario

### **SISTEMAZIONE AREA SVINCOLO RODA € 12.000,00**

### **SISTEMAZIONE TESTE PONTE LATO DESTRO € 24.000,00**



Bisogna ridisegnare l'accesso del ponte in quanto, a seguito della ristrutturazione, lo stato di fatto è molto pericoloso.

Per fare questo è necessario ridisegnare la viabilità arretrando il più possibile la curva. Sono stati elaborati dall'amministrazione

alcuni progetti e destinate le risorse. Salvo imprevisti dovremmo riuscire a portare a termine il lavoro prima dell'estate

### **VIABILITA FORESTALE € 31.500,00**

Abbiamo destinato quest'importo alla manutenzione viaria ed al miglioramento di alcuni tratti di strade forestali, come ad esempio la posa di alcune canalette sulla strada di Sadole

### **FRANA STRADA SADOLE € 155.000,40**

In questo caso l'opera è ancora in attesa di un eventuale finanziamento. Un progetto è stato realizzato da parte di uno studio esterno e consegnato alla PAT per essere ammesso a finanziamento nel corso del bilancio 2006

**Le opere elencate di seguito sono le più importanti e necessitano di contributo finanziario per la loro realizzazione. L'amministrazione ha investito molto nel corso del 2006, sperando di riuscire a dare delle risposte concrete nell'anno in corso:**



### **ABBASSAMENTO DI VIA NAZIONALE**

Quando si parla di questi lavori l'incertezza purtroppo è d'obbligo. Nel 2006 ci sono stati molti incontri con il dirigente de servizio strade della provincia, con l'assessore di

competenza, con il presidente della Giunta provinciale (al quale abbiamo esposto la grave situazione che crea il mancato intervento). Abbiamo avuto rassicurazioni che nel 2007 parte dell'opera verrà presa in carico dalla PAT. E' di pochi giorni fa la notizia del finanziamento. Entro marzo dovremmo riuscire a definire un piano esecutivo. Il progetto, come già illustrato a suo tempo, è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale e prevede l'abbassamento della via Nazionale dalla località Casabianca fino alla piazza. Si prevede il rifacimento completo dei marciapiedi, delle cordunate, della rete elettrica e quant'altro si renderà necessario per completare l'opera.

### **CASA ANZIANI CON ACLI CASA**

**€ 203.000,00**



Anche in questo caso abbiamo stanziato a bilancio le risorse necessarie per concludere l'operazione: 203.000 € di cui 96.000 di esborso effettivo, e 107.000 € di partite di giro per permuta delle proprietà. Sappiamo con certezza che Acli casa ha affidato la progettazione definitiva e

pianificato il lavoro. Si è in attesa della conferma ufficiale (in via ufficiosa sembra già esserci del finanziamento pubblico per la copertura delle spese di ristrutturazione. Nel relazione sulle tempistiche dell'intervento che ci è stata consegnata, la gara d'appalto e l'inizio dei lavori sono previsti nel 2007. Cosa che ci fa ben sperare.



### **ASILO NIDO DI VALLE € 96.000,00**

Ne abbiamo già parlato nell'ultimo numero. Si tratta di un'opera sovracomunale e che pertanto dovrebbe avere tutte le caratteristiche per accedere in via prioritaria al finanziamento. L'amministrazione ha previsto in bilancio le risorse finanziarie

sperando che anche gli altri comuni facciano, come pattuito, la loro parte.



### **ACQUEDOTTO SADOLE**

Anche per la realizzazione di questi importanti e necessari lavori siamo vincolati alla concessione di un contributo pubblico. Purtroppo un'opera di questo tipo trova difficilmente copertura nelle casse

comunali, in special modo nelle nostre. La situazione è stata segnalata più volte ed in ogni modo dobbiamo solo sperare nel buon senso di chi destina le risorse affinché si renda cosciente dell'effettiva necessità.



### **CIMITERO**

Quest'intervento è l'unico che non è fermo in attesa di finanziamento. E' stato finanziato ma dopo il fermo del Tribunale si è reso necessario il rifacimento della progettazione tenendo conto della sentenza. Molta incertezza è stata riscontrata negli uffici provinciali, competenti forse perché quella sentenza ha

letteralmente cambiato un modus operandi che era ormai consolidato e che ha portato alla ri-stesura ed approvazione della legge in materia. Pare che la situazione si vada chiarendo. Appena riusciremo ad avere il via libera dall'ufficio opere igienico sanitarie della Provincia inizieremo i lavori senza ulteriori indugi.

# una settantina i cittadini all'incontro con l'amministrazione comunale

## UNA SERATA APERTA SUI PROBLEMI DI ZIANO

PRG, marciapiedi, acquedotto, parcheggi, legnaie, energia pulita e rifiuti i temi sul tappeto

Secondo incontro con la popolazione, dopo quello dell'autunno 2005, per l'amministrazione comunale di Ziano di Fiemme che a fine febbraio ha raccolto una settantina di cittadini nella sala della cultura "Aldo Zorzi" per quella che il sindaco ha definito una "serata aperta" per sentire l'umore della popolazione dopo gli incontri con le categorie economiche e le associazioni.

"Credo che abbiamo lavorato bene nel campo della comunicazione" ha esordito, "anche tramite il sito, dove si trova di tutto, dalle determinate al PRG, dalla modulistica ai regolamenti, e il giornalino *El Paes*. Abbiamo investito sulle frazioni - ha aggiunto - ci è stato detto che abbiamo fatto tanto per Zanon e Zanolin, ma stiamo lavorando anche per



Roda, con il piano attuativo, e per i parcheggi di Bosin". Tema centrale per il sindaco quello dei **parcheggi**: "le macchine dobbiamo pur metterle da qualche parte". Altre questioni sul tappeto l'abbassamento di via Nazionale che è stato finanziato dalla Provincia, la casa anziani nell'edificio delle Acli, che dovrebbe sbloccarsi verso aprile, ed una serie di altri lavori che riportiamo a parte. E ancora l'asilo nido, e, questione calda anch'essa, l'acquedotto di Sadole. "Ci hanno strapazzato" ha detto il sindaco "vi abbiamo dato la concessione al **Maseron**, è stato il discorso della Provincia, se volete caricare l'acqua dalle stalle di Sadole sono fatti vostri". Niente soldi dunque per un acquedotto da rifare in cui, nei momenti di magra, come a metà febbraio, viene caricata l'acqua del rio Sadole.

Sul PRG - ha esordito il sindaco - si sono fatte molte chiacchiere (il contenuto delle varianti sono illustrate a parte n.d.r.). Non abbiamo stravolto niente, forse non abbiamo fatto delle scelte. Il nostro scopo primario è stato quello di frenare questo tipo di sviluppo. C'erano operazioni 'forti' che volevamo frenare, come i 40 appartamenti della ditta Vanzo. Il problema della casa è uno solo: la prima casa, e quella non la offrono le immobiliari. Forse - ha aggiunto - abbiamo sbagliato nella comunicazione con i proprietari. Qualcuno ha detto che abbiamo fatto dei piaceri, ma non abbiamo aperto alcuna area di fabbrica nuova. Abbiamo cambiato gli indici e toccato quelle aree dove poteva starci la speculazione". Ha ricordato inoltre lo spostamento dell'area per i testimoni di Geova, la limitazione della zona

di Ischia e le altre 12-15 proposte presentate dalla passata amministrazione, "in parte impegni già presi".

**Renato Vanzetta** ha chiesto lumi sul destino della piazza e del **ponte a Zanon**. "Ci sono terreni utilizzati come deposito di sporcizia i cui proprietari lasciano le automobili nei parcheggi comunali, mentre altri si pagano il garage". Ha chiesto le ragioni per cui il segretario comunale gli ha scritto, ad una precisa richiesta, che non è possibile costruire una **legnaia** sul suo terreno destinato a verde pubblico. "Io avevo chiesto di trasformarlo in verde privato". "Il problema c'è - ha risposto il sindaco - ma non si può sgomberare un'area privata. Stiamo ragionando sulla zona disco (a Zanon a Roda e sulla piazza). Per chiudere la piazza dobbiamo avere alternative, le macchine da qualche parte dobbiamo metterle". Quanto alla legnaia la Commissione Edilizia è stata chiara: in caso di nuovo edificio le legnaie devono essere progettate assieme all'edificio principale. Lo stesso Vanzetta ha sollevato anche il problema della vicinanza alle case legato alla prevenzione incendi.

**Valentino Mattioli** ha evidenziato il problema del **mancato ripristino delle strade**. Il sindaco ha confermato l'esistenza del problema che riguarda in particolare la posa delle tubazioni del gas da parte di Avisio Energia. "Per i prossimi 11 allacciamenti abbiamo richiesto una cauzione di 30.000 Euro. Vedremo se faranno i lavori."

**Ernesto Sieff** ha chiesto le ragioni per cui l'amministrazione ha deciso di sostituire l'architetto Enzo Siligardi, estensore del PRG, con altri due tecnici. Non era meglio tenere lo stesso tecnico? Forse si spendeva di meno, l'interrogativo di Sieff.

"Non avevamo fiducia nell'architetto Siligardi" ha risposto il sindaco che ha ricordato che il costo complessivo dei due tecnici è stato di 14.000 Euro di cui 3000 Euro per il censimento delle baite e 3000 per l'adeguamento alla Legge Gilmozzi: "La differenza è 6-7 mila Euro" ha precisato - non so quanto ci sarebbe costato Siligardi".

Circa i tempi di approvazione del PRG il vicesindaco **Lorenzo Vanzetta** ha spiegato che sono trascorsi i 60 giorni utili per la presentazione delle osservazioni e che passeranno almeno 6-7 mesi prima di avere una risposta dalla Provincia dove "hanno fermi più di 100 PRG".

**Matteo Delugan**, ha lamentato di aver subito un danno per



la decisione di modificare la destinazione urbanistica di una zona di sua proprietà alla Roda, (tra cui un edificio), inserita nelle zone Pea (Piani per l'edilizia agevolata). "Nella relazione al PRG si dice che la mia casa è un'ex colonia estiva inutilizzata. Non è vero, è stata abitata da mio padre e da mia sorella. In campagna elettorale avete sottolineato che bisogna parlare, ma io sono venuto a conoscenza delle varianti al PRG per caso. Perché non avete chiamato gli abitanti della Roda?"

"In parte ha ragione gli ha risposto **Fabio Vanzetta** ma i proprietari sono tanti ed è difficile parlare con tutti. Sarà una delle cose che abbiamo fatto male. Forse si poteva fare di più". Per l'assessore Fulvio Zorzi sarebbe invece gravissimo se il PRG si muovesse a seconda del proprietario. Il sindaco e il vice hanno spiegato che si tratta di una precisa scelta, determinata anche dalla Legge Gilmozzi che esclude l'edificazione nelle zone libere. "Lo abbiamo detto prima, chi ci ha votato lo sapeva ha aggiunto il sindaco non dovremmo neanche più costruire seconde case. La legge ci consente il massimo del 13%. Ziano in 25 anni è stato 'sovrassfruttato'. C'è la possibilità di sviluppo per 5-6000 mc di prime case in 10 anni. Le speculazioni andate a farle in un altro paese".

**Florindo Zorzi** ha chiesto a che punto è la situazione dell'acqua. "E' stata immessa l'acqua del rio lunedì di carnevale ha risposto il sindaco nell'acquedotto abbiamo registrato perdite altissime soprattutto negli allacciamenti privati. In una sola casa abbiamo registrato una perdita di 1,5 litri al secondo. Per questo chiediamo collaborazione" (vedi intervento a parte).

**Enzo Vanzetta** ha voluto sapere se la certificazione ambientale prevede la diffusione dei pannelli solari. In altri comuni certificati, ha sottolineato, c'è molta produzione di energia pulita.

Stiamo lavorando sodo per la **certificazione ambientale Emas** ha spiegato il primo cittadino i risultati si vedranno in futuro. La centralina e l'impianto fotovoltaico sulle scuole sono due esempi.

Un terzo l'ha portato l'assessore **Giorgio Trettel**. C'è un progetto di illuminazione pubblica per ridurre la dispersione, abbassare le potenze e ridurre consumi e sprechi. "Dobbiamo spendere di meno e produrre di più".

**Giorgio Zorzi** ha domandato del destino del **marciapiede di Zanon** già in programma dall'85, sottolineando la "viabilità caotica" della frazione.

"Il marciapiede ci vuole" ha confermato il sindaco -in bilancio quest'anno c'è l'acquisto dei terreni." Energia alternativa sì, ma se non si possono mettere i pannelli solari come nel centro storico? Il problema l'ha sollevato **Massimo Vanzetta** ricordando che la legge provinciale vieta i pannelli solari nel centro storico. L'assessore Fulvio Zorzi ha accennato anche alla questione verande che a Cavalese sono consentite nelle facciate a sud per risparmiare energia. Ma qualche dubbio c'è ad introdurle a Ziano.

**Vanda Vanzetta** si è lamentata della scarsa pulizia nei pressi delle campane dei rifiuti. Il sindaco ha confermato. "Anche in quelle che abbiamo mascherato. Abbiamo comunque scritto a Fiemme Servizi come hanno fatto altri comuni."

Se avanzano soldi, ha concluso la serata **Giorgio Zorzi**, c'è da sistemare la baita in val Boneta. "Se n'è parlato nella sessione forestale" ha risposto Fabio Vanzetta. Sulla 'cava dal bol' c'è inoltre uno studio del Museo Tridentino di Scienze Naturali che teme tuttavia, nel caso diventasse una passeggiata troppo frequentata, la scomparsa delle scritte. (f.m.)

consigliere della lista "Uniti per Ziano"

## NICOLA VANZETTA SI È DIMESSO

gli dovrebbe subentrare Gianfranco Zorzi



L'architetto Nicola Vanzetta, consigliere comunale eletto nella lista "Uniti per Ziano" assieme al collega Diego Zorzi, candidato sindaco, si è dimesso dal consiglio comunale. Gli dovrebbe subentrare il primo dei non eletti, il perito edile Gianfranco Zorzi.

Nicola Vanzetta non ne ha spiegato le ragioni nella lettera di dimissioni, ma lo ha fatto durante il consiglio comunale del 25 gennaio scorso.

Una scelta irrevocabile, nata da un'esperienza che ha definito deludente. "Ritengo inutile continuare questa esperienza ha detto in buona sostanza dal momento che la controparte ha detto chiaramente che con me non ci sarà più dialogo". In precedenza, nel corso del dibattito sul bilancio di previsione, a fronte delle dichiarazioni del sindaco Fabio Vanzetta, il consigliere di Uniti per Ziano aveva sostenuto che "è inutile affermare di abbassare i toni quando l'unica cosa che si può dire è che ha sempre ragione l'amministrazione".

Il sindaco aveva accusato Nicola Vanzetta di terrorismo politico per aver chiesto al consigliere di maggioranza Giovanni Cristellon, che aveva votato le modifiche al PRG, di annullare la delibera del consiglio e dimettersi per coerenza. Nicola Vanzetta ha spiegato di aver ricordato al consigliere di essere proprietario di un albergo e conseguentemente di ritenere opportuna la sua astensione dalla votazione della variante che consente a tutti gli alberghi di trasformarsi in RTA (residenze turistico-alberghiere). Il sindaco ha precisato che tale variante consisteva in un adeguamento, dovuto, alla normativa provinciale.

## LA PAROLA AI LETTORI

Prendendo spunto dall'intervista a Vanzetta Paolo sulla sua prigionia in Germania nell'ultimo numero del giornalino, mi permetto di chiedere a questa redazione se potrebbe essere interessante per gli abitanti del nostro paese fare delle interviste a persone anziane sui vecchi mestieri di una volta: artigiani, contadini, boscaioli, ecc. per evidenziare il divario tecnico, ma soprattutto di fatica e miseria che era all'ordine del giorno. Ritengo importante per tutti che non vada persa la memoria di questi lavori fatti dai nostri anziani. Proporrei la prima intervista a Guido Zorzi "calgiaie". Colgo l'occasione per ringraziare delle notizie interessanti che ci date sulla nostra collettività e porgo distinti saluti.

*Giuseppe Vanzetta ex custode forestale M.C.F.*

Risponde la redazione: Detto, fatto!

Letto l'articolo del sig. Defrancesco Floriano vorrei, se possono essere utili, dare alcune informazioni a proposito dello Squash. E' uno sport che viene praticato da due giocatori muniti di racchette, pallina e scarpe per lo Squash. Le pareti devono essere perfettamente lisce e la parete posteriore è in vetro antisfondamento per permettere all'arbitro di seguire la partita.

Con il tennis in comune ha solo la possibilità di colpire la palla dopo un rimbalzo oppure al volo, di solito i campi sono al coperto anche perché il pavimento è in parquet e con le intemperie sicuramente si rovinerebbe. I campi più vicini a Ziano si trovano a Penia presso l'Hotel Dolomitess Inn oppure a Bolzano presso il palazzetto dello sport.

Essendo, credo, tra i pochi giocatori che praticano questo sport, sarei contento di non dover fare tanta strada per fare una partita, ma credo che questo sport non abbia molte possibilità di sviluppo visto che il bacino di utenza è a mio avviso molto piccolo.

Grazie per attenzione concessa

*Roberto Bortolotti*

## la visita preliminare il 6 febbraio scorso

# Procede la Registrazione EMAS del Comune di Ziano di Fiemme

*Il senso della vita umana non è altro che l'accesso alla conoscenza del mondo naturale. (Elogio della Fuga di Henri Laborit)*

Il giorno 6 febbraio 2007 si è svolta la visita preliminare, la prima delle fasi necessarie alla registrazione EMAS del Comune di Ziano.

Un gruppo di valutatori dell'Ente di certificazione DNV, formato da esperti nella legislazione ambientale ed esperti in Sistemi di Gestione Ambientale applicati al settore della Pubblica Amministrazione, hanno valutato l'Analisi Ambientale Iniziale e la documentazione di Sistema finora prodotta, elencata nella tabella qui di fianco.

Sono stati inoltre condotti sopralluoghi presso il CRM e presso il serbatoio di accumulo.

Obiettivi della visita preliminare erano la verifica della conformità legislativa delle attività svolte ed il controllo dell'adeguatezza del Sistema di Gestione Ambientale implementato.

L'esito complessivo è stato positivo, il gruppo di valutazione ha dato la propria approvazione al proseguimento dell'iter di registrazione (vedi figura), individuando al contempo un elenco di interventi da mettere in atto in vista della successiva visita ispettiva finale.

Sono state evidenziate aree di eccellenza nella gestione della comunicazione e del miglioramento, grazie alla predisposizione di un apposito Piano della Comunicazione dove sono state individuate le modalità di comunicazione per ognuna delle parti interessate alla certificazione (cittadini utenti, scuole, ecc.), e all'identificazione di obiettivi e traguardi da parte dell'Amministrazione per il prossimo triennio.

Aree di ulteriore miglioramento sono state identificate nei procedimenti autorizzatori e nella definizione delle modalità di controllo di aspetti indiretti, ovvero di attività e servizi che il Comune eroga attraverso i Fornitori esterni. Il Gruppo di Verifica ha lavorato a stretto contatto con il personale dell'Ufficio Tecnico, del cantiere e con il custode Forestale, verificando in modo puntuale tutti gli aspetti ambientali delle attività comunali, dalla gestione delle reti, alla pianificazione, alla manutenzione delle strade e degli immobili, al controllo dei servizi affidati in concessione, etc. Altri aspetti inerenti la politica e il miglioramento in campo ambientale sono stati verificati con il sindaco e gli assessori competenti.

"Mettere in discussione" il proprio modo di operare è stata un'occasione di riflessione sia per il personale dipendente che per gli Amministratori; i valutatori, in virtù dell'esperienza maturata nel settore ambientale ed in base a quanto rilevato in altri Enti simili, hanno fornito

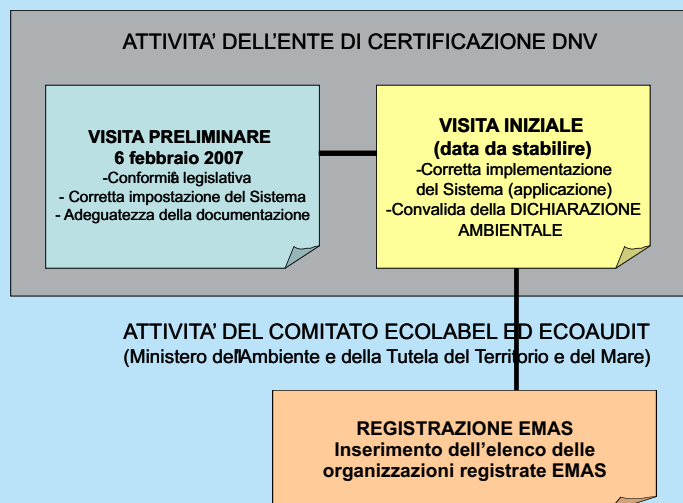
| Documenti del Sistema di Gestione Ambientale      | Contenuti                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Manuale del Sistema di Gestione Ambientale        | Assegnazione delle responsabilità, politica ambientale, descrizioni degli elementi essenziali del Sistema, modalità di valutazione degli aspetti ambientali, organizzazione delle visite ispettive interne.            |
| <b>Procedure</b>                                  |                                                                                                                                                                                                                        |
| Pianificazione territoriale                       | Elementi ambientali delle attività di pianificazione territoriale, compiti e responsabilità per il controllo della conformità alla politica ed alla legislazione vigente.                                              |
| Gestione dei rifiuti                              | Modalità di gestione dei rifiuti prodotti in proprio e ritrovati sul territorio                                                                                                                                        |
| Controllo e sorveglianza degli aspetti ambientali | Controllo degli impatti ambientali delle attività direttamente gestite tra cui manutenzione immobili e strade, gestione delle reti, manutenzione del verde e altri.                                                    |
| Gestione delle risorse                            | Modalità di predisposizione del bilancio ambientale (consumi di acqua, energia elettrica, gas, materie prime e altre) e gestione dei risultati                                                                         |
| Gestione ambientale dei fornitori                 | Controllo degli impatti ambientali delle attività affidate a terzi, tra cui la gestione dei rifiuti prodotti dai cittadini, i lavori di costruzione e ristrutturazione, la conduzione delle centrali termiche e altri. |
| Preparazione alle emergenze e risposta            | Identificazione delle possibili emergenze ambientali (incendio, allagamento, frana, emergenza idrica, contaminazioni del suolo)                                                                                        |
| Gestione del miglioramento                        | Modalità di trattamento delle non conformità e gestione delle azioni correttive e preventive. Gestione e risposta ai reclami ambientali.                                                                               |
| Gestione dei documenti e delle registrazioni      | Compiti e responsabilità inerenti la gestione dei documenti di Sistema                                                                                                                                                 |
| <b>Istruzioni</b>                                 |                                                                                                                                                                                                                        |
| Istruzione aria                                   | Compiti e responsabilità dell'Amministrazione riguardo i procedimenti autorizzatori per le emissioni in atmosfera                                                                                                      |
| Istruzione scarichi                               | Compiti e responsabilità dell'Amministrazione riguardo i procedimenti autorizzatori per gli scarichi.                                                                                                                  |

elementi di analisi e spunti di miglioramento preziosi per una corretta gestione dei servizi alla comunità nel rispetto dell'ambiente.

Come illustrato nella figura qui sotto le prossime tappe della registrazione EMAS sono:

- la cosiddetta "visita iniziale" con l'obiettivo di verificare l'operatività del Sistema e di convalidare la Dichiarazione Ambientale, documento pubblico che fornisce le informazioni ed i dati raccolti in sede di Analisi Ambientale Iniziale e le prestazioni del Sistema;
- la registrazione EMAS, concessa dal Comitato Ecolabel Ecoaudit dopo aver sistematicamente controllato la veridicità dei dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale.

Anna Martinelli



## invertita la tendenza: la popolazione in leggero calo Ziano: più nati che morti, ma meno immigrati

*l'analisi dei dati demografici del 2006*

E' leggermente in calo la popolazione di Ziano di Fiemme che al 31 dicembre 2007 ammontava a 1626 abitanti (802 maschi e 824 femmine) con un decremento complessivo dello 0,42%, tenuto conto che a fine 2005 gli abitanti erano 1633 (804 maschi e 829 femmine). La composizione per sesso rimane praticamente invariata. I nati nel corso del 2006 sono stati 17 (9 maschi e 8 femmine), mentre i morti ammontano a 10 (7 maschi e 3 femmine), con un saldo naturale positivo di 7 abitanti in più. A diminuire leggermente la popolazione è stato il saldo migratorio. I nuovi iscritti provenienti da altri comuni sono stati 33 (21 maschi e 12 femmine) mentre 6 sono arrivati dall'estero per un totale di 39 nuove iscrizioni. In 49 invece si sono trasferiti in altri comuni d'Italia e 4 all'estero per un totale di 53. Il saldo migratorio è quindi negativo (-14) che ha portato il saldo complessivo a -7.

Le famiglie di Ziano sono 666 con una media di 2,44 componenti per famiglia. C'è inoltre una sola convivenza. Una curiosità: i matrimoni sono stati appena 6 di cui la metà celebrati col rito civile. La metà delle unioni si è celebrata fuori paese. Da evidenziare come il saldo naturale, seppur di poco, sia positivo, segno di una vitalità demografica che sembra contrastare la tendenza alla crescita zero. Del resto, pur con numeri molto ridotti, negli ultimi 10 anni il saldo naturale (la differenza fra nati e morti) è sempre stato positivo (+65 in 11 anni). Anche quello migratorio ha fatto registrare un aumento di 187 persone che si sono aggiunte alle 65 del saldo naturale facendo salire la popolazione di Ziano di 250 unità in 11 anni. Nel 2006 si è registrata un'inversione di tendenza nel movimento migratorio. Per la prima volta in 11 anni sono state maggiori le cancellazioni rispetto alle nuove iscrizioni. Ziano forse non attrae più? Certamente attrae meno dell'ultimo decennio che ha fatto registrare una crescita costante e piuttosto consistente. Si tratta di fenomeni dalle molte sfaccettature, ma che possono trovare spiegazione anche in una diminuita attrattiva dovuta a ragioni sociali, come, per esempio, potrebbero essere conseguenza della maggiore difficoltà a trovare casa.

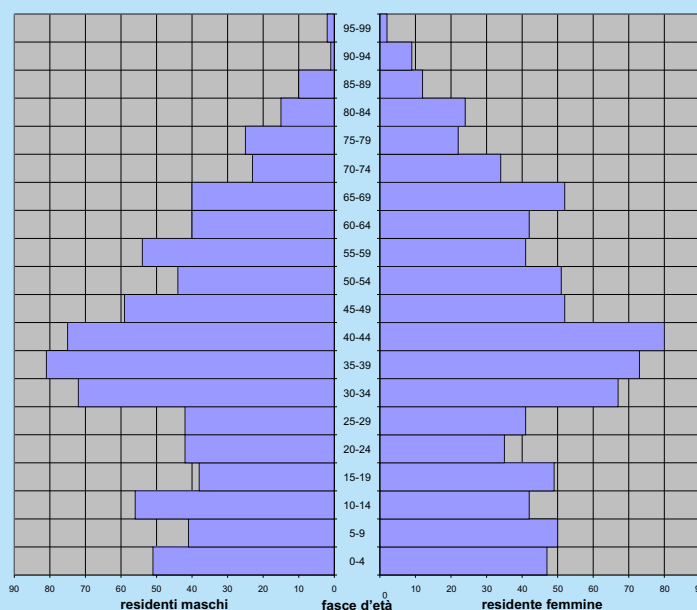
### Gli stranieri sono il 2,75% della popolazione

E' una presenza discreta quella degli stranieri a Ziano di Fiemme. 13 rumeni, 8 marocchini, 5 polacchi, 4 serbi, 3 bosniaci e altrettanti moldavi. E ancora un albanese, una colombiana, un croato, un macedone, un'olandese, una tedesca, un tunisino ed un'ucraina. Sono 45 in tutto, il 2,75% della popolazione (che al 31 dicembre era di 1637 abitanti). Una percentuale più bassa sia della media provinciale che di quella nazionale. Parliamo ovviamente di dati ufficiali forniti dall'ufficio anagrafe del Comune. Da aggiungere che 24 sono maschi e 21 donne. 29 sono coniugati.

## L'albero delle età

L'analisi della piramide dell'età (la popolazione di Ziano al 31 dicembre 2006 per fasce d'età) evidenzia, accanto ad una maggiore, ma non immediatamente apprezzabile, longevità delle donne, uno "scalone" (che riguarda sia gli uomini che le donne) in corrispondenza dei trent'anni. Mentre fino ai trent'anni la media annuale di abitanti, equamente distribuita tra maschi e femmine, si aggira tra i 15 e i 20 abitanti, nelle fasce superiori balza improvvisamente oltre i 30 per poi diminuire gradualmente dai 60 anni in su fino ai 2 novant'ottenni attualmente residenti a Ziano. Un tempo si parlava della "piramide dell'età" in quanto la popolazione diminuiva progressivamente dalla nascita in su, formando una sorta di piramide. Ogni anno c'erano sempre più nati. Ora quella di Ziano, che per certi versi non è dissimile da altri paesi, assomiglia di più ad un albero in cui il tronco è rappresentato dalle fasce d'età da 0 a 30 anni e le fronde dalle fasce dai 30 in su. Analizzando la piramide suddivisa per anni (anziché per fasce di 5 anni come nel grafico) si può constatare che esistono alcuni anni particolarmente prolifici. Le ragazze 16enni sono p.es. 19 contro una media che non supera le 10, mentre si registrano 18 ragazzi di 5 e 11 anni e 14 di 22 anni. Per il resto fra i maschi si va da un minimo di 4 ad un massimo di 11-12 ragazzi ogni anno.

(f.m.)



## DALL'ANAGRAFE

### UN BENVENUTO AI PICCOLI...

#### ZAMPIERI SIMONE

e ai genitori Sergio e Trettel Lorena  
08/11/2006, Cavalese (Tn)

#### VANZETTA THOMAS

e ai genitori Gianni e Degaudenz Cristina  
13/11/2006, Cavalese (Tn)

#### FELICETTI MORGAN

e ai genitori Fabrizio e Piazzini Elena  
09/12/2006, Cavalese (Tn)

#### DE SANTIS GIORGIA

e ai genitori Raffaele e Felicetti Sonia  
11/12/2006, Cavalese (Tn)

#### VENTURA CRISTIAN

e ai genitori Giulio e Psenner Renata  
16/12/2006, Cavalese (Tn)

#### ZORZI PATRICK

e ai genitori Alessandro e Goss Mara  
18/01/2007, Cavalese (Tn)

#### ZORZI FILIPPO

e ai genitori Diego e Galler Alessandra  
13/02/2007, Cavalese (Tn)

#### MARTA ALESSANDRO

e ai genitori Franco e Zorzi Maddalena  
02/03/2007, Trento (Tn)

### UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

#### PARTEL ELIO

22/09/1931, Ziano Di Fiemme (Tn)  
03/01/2007, Ziano Di Fiemme (Tn)

#### ZORZI BALDASSARE

27/08/1926, Ziano Di Fiemme (Tn)  
25/01/2007, Cavalese (Tn)

#### DELUGAN PIETRO

23/02/1913, Predazzo (Tn)  
28/01/2007, Cavalese (Tn)

#### SOTTOCORONA EGLE

04/09/1926, Pola (Pl)  
01/02/2007, Tesero (Tn)

#### GIACOMUZZI MARCO

10/05/1926, Ziano Di Fiemme (Tn)  
17/02/2007, Cavalese (Tn)

#### LONGO MARIA ANNA

14/12/1931, Predazzo (tn)  
03/03/2007, Bolzano (bz)

#### PARTEL IDA

10/02/1919, Trento (tn)  
04/03/2007, Tesero (tn)

**TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...**  
Liberto Gianluca Alessandro e Cristoferi Claudia  
sposati a Ziano di Fiemme il 20/01/2007



**Intervista a Flaviano Zorzi, 36 anni,  
il nuovo regolano**

## **“Avviciniamo i Vicini” alla Comunità di Fiemme**

consigli a turno in ogni Regola e  
a Ziano assemblee annuali

di Francesco Morandini

*Flaviano Zorzi, 36 anni, sposato con due figli, direttore della sede della cassa rurale di Castello di Fiemme, è il nuovo regolano di Ziano della Magnifica Comunità di Fiemme. Lo hanno eletto lo scorso dicembre i Vicini di Ziano con 165 voti contro i 98 ottenuti da Gianni Vanzetta, viceregolano uscente, con cui avevano candidato anche il regolano uscente Giorgio Zorzi, Luigi Zanon e Remo Deflorian. Assieme al nuovo regolano erano candidati, e sono stati eletti, Massimo Vanzetta che con 125 voti è diventato viceregolano, e Giuseppe Zorzi (Bepone) con 105 voti.*

*Il nuovo regolano di Ziano lo abbiamo incontrato per aprire una finestra sulla Comunità di Fiemme anche all'interno del giornale “El Paes”, una finestra che potrebbe continuare sui prossimi numeri con una rubrica tenuta dallo stesso regolano, anche se “El Paes” è ovviamente aperto a qualsiasi contributo di altri Vicini.*

### **Perché si è candidato?**

Ho pensato a 36 anni di mettermi a disposizione della mia gente. Sono sempre stato un po' lontano dal paese. Con il coro della SAT, il lavoro a Tesero, Predazzo e adesso a Castello. E l'ho fatto avendo con me un collega e grande amico che è Massimo Vanzetta e “Bepone” che ho sempre stimato, e che per la sua attività artigiana e turistica d'alta montagna può dare molto anche in rappresentanza di queste categorie.

### **Perché la Comunità?**

Mi ha sempre affascinato questo ente. Ma la decisione è venuta dopo aver appreso dai giornali che il regolano uscente Giorgio Zorzi, persona che ho sempre stimato, non si candidava più. Se lo avesse fatto mi sarei candidato volentieri con lui per fare un po' di esperienza, se eletto, nel consiglio di Regola. Ma lui aveva deciso di presentarsi come consigliere di Regola appoggiando Gianni Vanzetta per la carica di Regolano. A quel punto ho deciso di candidarmi anch'io. Anche perché, con le nuove regole elettorali, senza un altro candidato, sarebbe stata scontata l'elezione di Gianni Vanzetta, anche con un solo voto, visto che non esiste più il quorum.

### **Quindi lei non è d'accordo con questo sistema elettorale.**

Absolutamente no. Prima il quorum era del 50% su tutto l'ambito comunitario. La decisione di toglierlo è stata determinata dalla preoccupazione che, se si fosse verificato un forte assenteismo in un grosso comune, ne avrebbe risentito tutta la Comunità. Allora non si toglie il quorum, ma si limita a ciascuna Regola. Se non vogliamo il 50% mettiamo il 40%, ma un quorum ci vuole. E' una questione di democrazia. Il quorum è fondamentale

perché l'unica arma a disposizione dei Vicini che non vogliono votare un'eventuale lista unica, come è accaduto in 4 comuni, è quella di non andare a votare.

### **Progetti e programmi per il prossimo futuro?**

Il nostro obiettivo è quello di riportare il Vicino alla Comunità attraverso la trasparenza e l'informazione. Stiamo pensando di organizzare una giornata del Vicino entro il mese di aprile in cui porteremo il programma e cercheremo di raccogliere suggerimenti e critiche che saranno bene accettati. Si è deciso anche di tenere le sedute del consiglio a turno in tutte le 11 Regole, un modo per “avvicinare” di più i “Vicini”. A Ziano intendiamo inoltre chiamare i Vicini ad un incontro già a maggio e successivamente almeno una volta all'anno, ma anche di più se serve, a cui parteciperà sempre lo Scario o il vice. Vogliamo tornare a colloquiare coi Vicini da cui devono scaturire le indicazioni per le decisioni più importanti.

Vorrei comunque ringraziare il regolano uscente perché è una persona che ho sempre stimato, ancor di più per aver gestito la Comunità in una fase difficilissima caratterizzata da grosse questioni: la segheria, la ristrutturazione del palazzo, etc. Il consiglio si è comunque rinnovato con 8 nuovi regolani più 3 uscenti, tutti con diverse professionalità e caratteri adatti ai diversi compiti.

### **Lei di che si occuperà?**

Io ho l'incarico di seguire il personale dell'azienda agricola e forestale.

Quanto allo Scario devo dire che ogni giorno che passa mi rendo conto che è la persona più adatta per guidare l'ente: per la sua cultura, la preparazione, il suo spirito imprenditoriale e l'energia che ha.

### **Per Ziano c'è qualcosa in particolare?**

Sta proseguendo il lavoro di bonifica del pascolo di Sadole che è praticamente concluso. E' stato fatto un bel lavoro in questi ultimi 2 anni. Credo però, e ne abbiamo parlato anche con altri regolani, che dobbiamo ragionare sempre come valle di Fiemme. Specialmente la Comunità, ma anche il Comprensorio e gli stessi comuni, senza portare l'acqua sempre al proprio mulino e mettere ostacoli sugli altri. Bisogna andare avanti assieme, anche a volte, rinunciando a qualcosa.

### **E sotto l'aspetto economico?**

Occorre diminuire le spese ed aumentare le rendite approfittando anche del nuovo decreto Bersani sull'energia pulita (centrali idroelettriche, pannelli solari, fotovoltaico, etc.). Dobbiamo trovare le soluzioni per sfruttare al meglio queste risorse.

# Un ricordo di suor Paolina Zorzi

Nata a Ziano di Fiemme il 2 febbraio 1907 visse in una famiglia profondamente cristiana, era la terzogenita di cinque fratelli: fu battezzata lo stesso giorno coi nomi di Paolina Regina, figlia di Antonio Zorzi e di Marta Giacomuzzi.

A quei tempi l'Alto Adige al contatto con l'Austria obbligava allo studio della lingua tedesca, perciò anche la nostra Paolina ne sapeva un po'.

Verso i quindici anni, certamente per motivi economici, fu inviata a Madri Torinese vicino a Torino, dove esisteva un Convitto affidato alle Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiane di Don Bosco, e dove le ragazze, provenienti da varie parti del nord Italia venivano affidate per poter avere col lavoro un luogo sicuro per la loro formazione morale e spirituale. Qualcosa di quel tempo lo possiamo sapere perché in questa stessa comunità c'è Suor Margherita Saccato di 98 anni, molto lucida e agile, che ci racconta come all'arrivo di Paolina, al vederla così fine, educata e prudente, le affidarono le attenzioni dovute alle persone che visitavano lo Stabilimento ed il Convitto...e così si mantenne sempre!

Nel 1927 chiese ed ottenne di farsi suora così che il 6 agosto 1930 la vediamo Suora, Figlia di Maria Ausiliatrice. Durante

sette anni l'obbedienza la destina a diverse scuole, al contatto diretto con fanciulle ed opere educative, mentre chiedeva la grazia di essere inviata alle missioni lontane.

Finalmente il 4 novembre 1937 parte dal porto di Genova sul vapore "Augusto" con destino a Buenos Aires. In questa città rimane due settimane, quindi sul vapore "José Menéndez" per giungere a Magellano il 6 dicembre 1937.

L'ispettorato di Magellano a quei tempi comprendeva le Case del Cile e dell'Argentina, perciò per parecchi anni Suor Paolina lavorò come educatrice nelle città di Puerto

Deseado e San Julian, anbedue in Argentina. Trasferita nel 1946 in Cile a Punta Arenas da allora lavorò nelle Case di Valdivia, Los Andes, Puerto Aysen- e Yaquil.

Ritorna nuovamente nelle terre australi, Puerto Natales e Sagrada Familia di Punta Arenas

Nel 1988 avviene l'ultimo trapianto nella zona centrale alla Casa della Spiritualità Sacro Cuore dove rimane fino al 1999. Da lì si trasferisce alla vicina Casa di Salute "Villa Mornese".

In questi ultimi anni l'abbiamo vista come un angelo verso le ammalate gravi, senza un lamento per lei: sorrideva piena di tenerezza delicatezza e pace, e quando parlava con quelle che potevano capire, divideva la sua unione con Dio, quello

che colmava l'anima sua. Anche le infermiere e ausiliarie hanno di lei parole di ammirazione per la gioia di averla potuto servire, dato che ciascuna usciva con la benedizione di Suor Paolina.

Martedì 14 Marzo 2006 verso sera si addormentò dolcemente e alle ore 21.50 la sua anima volò nelle braccia del Padre. Con la stessa serenità con la quale visse così ci lasciò.

Cara Suor Paolina, tutto l'Istituto ti ringrazia per la tua fedeltà, per la tua generosa donazione per la santità della tua vita, per i dolori della tua malattia, per la tua testimonianza di fede che è stata per noi una parola viva di Dio. Intercedi per noi e per la gioventù della nostra patria. Grazie e che la Vergine Ausiliatrice ti conduca per mano alla presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

suor Lina



## *dopo la delibera della giunta dell'aprile 2006* **La scuola intitolate a Iqbal Masih** *la cerimonia ufficiale lo scorso dicembre*

Lo scorso dicembre si è svolta a Ziano una semplice cerimonia di intitolazione della scuola elementare. Erano presenti tra gli altri la dirigente scolastica dott.ssa Candida Pizzardo, la fiduciaria Elena Giacomuzzi, il Sindaco, il Vice Sindaco, l'assessora alla cultura Maria Chiara Deflorian, il Parroco, i rappresentanti dei genitori e gli insegnanti. I bambini erano tutti entusiasti ed insieme alla maestra Elena hanno ricordato a grandi linee la storia di Iqbal Masih, il giovane pakistano ucciso perché lottava contro lo sfruttamento dei bambini, e a cui è stata intitolata la scuola,

nonché le ragioni di questa scelta. In un breve intervento il Parroco ha ricordato come, in questo tempo natalizio in cui spesso i bambini non sanno più cosa desiderare, da qualche parte ci siano dei genitori costretti a vendere i propri figli a causa della loro povertà. E' stata quindi scoperta una targa e un quadro che riporta una foto del bambino e la sua storia, mentre i bambini delle terze, quarte e quinte hanno intonato la canzone di Povia "Quando i bambini fanno oh!".

La breve, ma significativa cerimonia si è conclusa nella palestra con un piccolo rinfresco. La dirigente Candida Pizzardo ha espresso dal canto suo il plauso per la scelta fatta ed ha ringraziato tutti gli insegnanti per il lavoro che svolgono e la sensibilità che dimostrano. E' stata naturalmente anche un'occasione per fare gli auguri a genitori, insegnanti e bambini.

# Riflessioni ai margini della sessione forestale del 23 gennaio

## I "ALBERO DELLA MORTE" sopra Valaverta

### una presenza "misteriosa" e improbabile

La riunione annuale fra i tecnici e i forestali, coordinati dall'Ufficio distrettuale di Cavalese, e gli amministratori del comune di Ziano, si è tenuta presso la sala consiliare nel consueto clima di attenzione e di collaborazione che ne costituisce la nota di continuità.

Sul tappeto l'analisi della gestione tecnico-economica del patrimonio forestale del comune di Ziano:

il riepilogo delle assegnazioni di legname ad uso commercio e ad uso interno registrate in conto 2006, il resoconto degli interventi di conservazione e miglioramento sulle infrastrutture e sui sopralluoghi eseguiti nel corso dell'anno dalla Forestale e dal Comune, e infine la messa a punto delle azioni e dei miglioramenti programmati per il 2007. L'attenzione si è soffermata in particolare sul miglioramento dei valori di mercato del legname tondo registrato nel 2006 e, per quanto riguarda l'attività silvocolturale, il positivo avvio dell'operazione di recupero fisionomico dei pascoli bassi sopra Zanolin con l'eliminazione del novellame e perticame a copertura perenne.

Terminata la parte protocollare si è parlato dei contenuti dello strumento fondamentale per la gestione tecnico/economica del patrimonio silvopastorale del Comune di Ziano, rappresentato dalla nuova revisione del Piano economico (o di assestamento) per il decennio 2006-2015. Tale elaborato, a firma del dott. Ruggero Bolognani, era già stato presentato nelle sue linee essenziali in un incontro, lo scorso 18 dicembre, tra i responsabili del Corpo forestale, il Comune e l'estensore. In quella sede l'amministrazione comunale aveva chiesto ed ottenuto di sospendere l'iter di collaudo del Piano per poter approfondire i contenuti tecnici e le proposte attuative e di spostare altresì il momento di espressione del proprio parere di merito alla sessione forestale 2007.

Ecco in sintesi le valutazioni e le richieste di perfezionamento formulate nel corso della riunione del 23 gennaio.

E' stato espresso un giudizio largamente positivo sull'impostazione e sui contenuti dello studio (che realizzano una buona leggibilità del quadro ambientale d'insieme) nonché dello stato di salute dei popolamenti forestali nelle diverse aree, nella loro evoluzione compositiva e strutturale, nelle loro potenzialità produttive attuali e differite, nella loro capacità di fornire servizi di natura immateriale non meno importanti nel contesto considerato.

In particolare è stato apprezzato l'approfondimento ricognitorio sulla zona di speciale protezione che copre l'areale Cornon-Pizzancae-Valboneta, iscritta nella rete europea dei siti "Natura 2000" e conseguentemente inserita nel repertorio delle invariati ambientali, costitutivo del nuovo Piano Urbanistico Provinciale appena adottato.

Riconosciuta ed apprezzata la solidità tecnica del nuovo elaborato assestamentale nelle sue analisi e nelle sue scelte sostanziali, si è cercato di individuare e di proporre gli elementi da perfezionare.

Il primo rilievo riguarda la ricognizione dei valori del comparto boschivo in destra Avisio, su matrice sedimentaria, per il quale non si ravvisano le potenzialità turistiche riconosciute al comparto del Lagorai. Valutazione che contrasta, all'evidenza, con la godibilità climatica e stagionale del versante a solatio, con la varietà morfologica e compositiva del substrato geologico, con la ricchezza floristica e del sottobosco e con la differenziazione compositiva ed evolutiva delle formazioni arboree ed arbustive, con la diffusione e la visibilità delle tracce storiche che segnano anche gli anfratti più nascosti.

Un'ulteriore osservazione, correlata allo stesso settore territoriale,

Nella foto: La "taxus baccata", l'improbabile conifera cresciuta sopra Valaverta



riguarda la mancata segnalazione di una presenza botanica di assoluta eccezionalità per la valle di Fiemme, costituita da alcuni soggetti ultrasecolari di una conifera *Taxus baccata* o "albero della morte",

abbarbicati sulle prime balze rocciose di Valaverta e mai registrati nei precedenti studi assestamentali e nelle svariate pubblicazioni edite sulla flora della valle di Fiemme. Si tratta di una presenza misteriosa e "improbabile" rispetto agli avvicendamenti climatici dell'ultima glaciazione, presenza che è resa ulteriormente affascinante dalla vitalità e dalla compenetrazione di questi "monumenti arborei" con la parete, la fessura o l'anfratto che ne costituiscono lo straordinario rifugio.

Una segnalazione di natura diversa riguarda la proposta d'inserimento tra le previsioni programmatiche di intervento patrimoniale, del recupero strutturale del tabià grande di Valboneta, ormai prossimo al crollo definitivo, a ridare armonia ad un quadro storico e ambientale che appartiene alla memoria collettiva della comunità zianese. Ulteriore stimolo all'iniziativa è stato individuato nella fruibilità culturale delle emergenze ecologiche tutelate dal sito "Natura 2000" dei Cornacci, comprensivo dell'intera Valboneta per il quale la struttura recuperata potrebbe costituire un supporto logistico ed espositivo di grande interesse.

Un'ultima raccomandazione riguarda le formazioni ripariali (is-cie) in sinistra Avisio che si estendono sull'area golenale compresa tra l'argine artificiale della cassa di espansione torrentizia che difende l'abitato di Roda e la confluenza nel rio Sadole. Nonostante i rimaneggiamenti e le manomissioni subite dall'area a causa dei più recenti interventi idraulici, le dotazioni naturalistiche conservate rappresentano ancora oggi un patrimonio di biodiversità di grande ricchezza. Al nuovo Piano forestale, nella sua dimensione più attuale, bene interpretata dal suo estensore, viene affidato il compito di dare risalto a questa nuova realtà e di individuarne obiettivi e regole di fruizione compatibili.

di Diego Zorzi

# *l'assemblea ordinaria dei 300 soci*

## **PENSIONATI E ANZIANI, UN CIRCOLO VIVACE**

### *ma c'è chi chiede feste più "ricche"*

Un sodalizio vivace, attivo, che suscita passioni anche polemiche per la voglia esserci e di contare, di dire la propria ancorchè su qualche salatino in più da mettere a disposizione per una festa. E' anche questo il circolo pensionati e anziani di Ziano di Fiemme come si è percepito nel corso dell'ultima assemblea ordinaria che si è tenuta nella sala del teatro parrocchiale di Ziano e che ha visto la partecipazione di circa la metà dei 296 soci (tra cui 157 di Ziano, 60 di Predazzo, 21 di Cavalese 11 di Tesero, 7 di Panchià, 6 di Molina e Masi, 16 delle Ville e Capriana e 10 da Moena, Pozza e Valfloriana, oltre a 8 fuori provincia). Attivo per la mole di iniziative ed attività portate a termine nel 2006 ed illustrate dal segretario organizzativo Florindo Zorzi.

L'assemblea è iniziata con la relazione del presidente Sandro Bosin (letta dalla vicepresidente) che ha ricordato i 6 soci scomparsi nel 2006 (Daniele Zorzi e Remo Cemin di Ziano, Giuseppe Defrancesco e Primo Zorzi di Panchià, Mario Giacomelli di Bellamonte e Mario Vanzetta di Predazzo). Il presidente ha ringraziato soci e collaboratori, nonché la Cassa rurale e la Magnifica ed il comune che mette a disposizione gratuitamente la sede e le spese di luce e riscaldamento. Ha chiesto collaborazione ulteriore per il servizio bar ed ha invitato i soci a proporre idee per il futuro, "anche critiche" ha detto - purchè costruttive e non cattive come qualche socio che continua a parlare male delle decisioni che abbiamo preso e che dovrebbero essere rispettate da tutti". Il segretario organizzativo ha illustrato tutte le iniziative del 2006 caratterizzate da una serie di tombole, balli, dalle trimestrali feste di compleanno. Da ricordare tra l'altro la visita alla scuola materna con la distribuzione di uova pasquali, la collaborazione alla festa degli alberi e alla gestione dello snow-park, le castagnate, le lotterie, etc. Insomma un circolo decisamente festaiolo. "Si potrebbe fare di più" ha detto Florindo Zorzi ma occorrono idee e collaborazione". Il segretario amministrativo Giuseppe Vanzetta ha tracciato il quadro economico: 29415 Euro di entrate tra cui 13304 dal bar, 3010 dal tesseramento e 8558 dalle feste. 28633 Euro le uscite: 4943 per il bar, 7870 per le feste, 2056 di pulizie, 2030 per i volontari, 909 di manutenzione, etc. con un utile di 1218 Euro che porta il fondo cassa a 14840 Euro. E proprio sul ricco fondo cassa si è innestata, prima la proposta di destinarne una parte in beneficenza che sarà valutata prossimamente dal direttivo. Un socio ha chiesto con veemenza che, visti gli utili accumulati, il direttivo sia di manica larga nel preparare le feste, ed ha avanzato la preoccupazione

che se il circolo continua ad accumulare utili il comune faccia pagare anche l'affitto e la luce.

Il presidente Sandro Bosin ha replicato che c'è sempre stato qualcosa ai balli e alle feste di compleanno, compreso il gelato, mentre il segretario organizzativo ha invitato il socio a dare una mano alle feste per verificare come gli incassi provengano essenzialmente dal bar. Certamente non dalle feste. Sia il presidente Bosin che Florindo Zorzi hanno ricordato che c'è l'intenzione, con una parte dei soldi accantonati, di fare delle modifiche al bar. Un'assemblea spumeggiante conclusasi con l'omaggio di biscotti e cioccolato che avrà certamente addolcito un po' tutti.

(f.m.)



# I 10 ANNI DELLA SALA DI LETTURA

*Dodici volontari lavorano per soddisfare le esigenze di tutti*

di Rosa Lina Giacomuzzi



*“Non ho tempo per leggere”* è l'affermazione più diffusa tra i non-frequentatori di sale di lettura e biblioteche, o più in generale tra i non-amanti della lettura. Affermazione che da sempre serve a giustificarsi di fronte a chi ci chiede quale sia l'ultimo libro letto. Eppure non si è mai sentito nessuno dire *“Non ho tempo per guardare la tv”*. E pensare che il libro ha il grande vantaggio di adeguarsi alle esigenze del lettore. Non c'è bisogno di portarlo in un luogo speciale per farlo funzionare. Quale miglior compagno per i lunghi viaggi in corriera, treno, aereo? O per le lunghe attese in uffici e ambulatori? O ancora per una tranquilla serata casalinga (in alternativa a film e popcorn)? Si può leggere in qualunque luogo, certo ci vuole una buona dose di concentrazione, ma se il libro è un buon libro, tutto viene da sé.

Ecco quindi l'invito ad approfittare della sala di lettura che c'è a Ziano ormai da dieci anni e che forse non tutti conoscono. Inizialmente aveva sede al primo piano del vecchio teatro ed era gestita dal Gruppo Giovani. Dopo un lungo periodo di tempo in cui è rimasta chiusa, nel 1996, con la costituzione dell'associazione culturale Ziano Insieme, si è pensato di riattivarla per evitare che tutto il materiale catalogato andasse sprecato. Dopo un accurato lavoro di smistamento, ricatalogazione e foderatura dei libri, la sala di lettura è tornata quindi in attività.

Dal 2002, anno di demolizione della Casa Parrocchiale, la nuova sala di lettura ha trovato posto al pianoterra della Casa della Cultura in via Bosin 2, in un locale offerto gratuitamente dal comune.

Attualmente i libri catalogati sono 4200 e sono suddivisi in vari settori in base alla nazionalità dell'autore o all'argomento trattato. Un settore a nostro avviso molto importante è quello dedicato a bambini e ragazzi, all'interno del quale riscuotono grande successo la serie Disney e la serie di Geronimo Stilton, il topo che guida i bambini alla scoperta della lettura accompagnandoli in mondi fantastici. È fondamentale, infatti, avvicinare i bambini alla lettura fin da piccoli, per imparare a scrivere e

ad esprimersi meglio. Invitiamo quindi i genitori a ritagliare all'interno della loro giornata un piccolo spazio per accompagnare i loro figli nella sala di lettura e ad aiutarli nella scelta di un buon libro che potrebbe essere il primo di una lunga serie. Al centro della sala è collocato un espositore riservato alle novità e agli ultimi libri acquistati che non mancano mai. La sala di lettura infatti riesce ad autofinanziarsi principalmente con il ricavato della vendita di libri usati che generalmente si svolge in occasione della festa Estate Insieme e del mercatino dell'usato a Predazzo. Di notevole importanza sono anche le donazioni di libri da parte di privati che permettono alla sala di lettura di integrare il suo patrimonio e ai donatori stessi di liberare un po' di spazio in casa propria. Invitiamo perciò tutti voi a non buttare nella spazzatura i libri già letti, ma a donarli alla sala di lettura dove si provvederà a smistarli ed eventualmente a catalogarli.

Naturalmente la sala di lettura non è riservata unicamente al prestito dei libri. E' anche possibile infatti consultare riviste e periodici come Focus, Vita Trentina e L'Avisio. Dall'anno del trasferimento inoltre la sala è dotata di un computer con stampante a colori e connessione Internet. Gli utenti possono quindi usufruire dei programmi installati, accedere ad Internet per svolgere ricerche o controllare la propria casella di posta, stampare documenti.

La sala di lettura è aperta al pubblico tutto l'anno grazie al servizio di dodici volontari e della responsabile Giacomuzzi Rosa Lina. Il prestito dei libri è completamente gratuito, mentre per usufruire del punto Internet è necessario essere soci dell'associazione Ziano Insieme ed esibire la tessera. È possibile acquistare tale tessera presso la sala di lettura al costo di 7.00€.

Il sindaco Fabio Vanzetta ha annunciato che in futuro la sede della sala di lettura sarà spostata nella Casa Comunale, in questo modo essa si troverà in una posizione centrale sicuramente più comoda. Speriamo che questo possa contribuire ad avvicinare altri paesani e ad aumentare la frequentazione.

## ORARIO SALA DI LETTURA

### INVERNALE

dal 1 ottobre al 31 maggio

LUNEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 17.00-18.30

MARTEDÌ 20.30-22.00

### ESTIVO

dal 1 giugno al 30 settembre

LUNEDÌ e GIOVEDÌ 17.00-18.30

MARTEDÌ e VENERDÌ 20.30-22.00

MERCOLEDÌ (solo luglio e agosto) 20.30-22.00

## l'assemblea del sodalizio che conta 228 soci

# “ZIANO INSIEME” DA RECORD

### CULTURA E SOLIDARIETÀ I CARDINI DELL'ATTIVITÀ

228 soci di cui 158 di Ziano. E' l'estrema sintesi numerica di 10 anni di attività del circolo culturale “Ziano insieme” che a febbraio ha tenuto l'assemblea ordinaria dei soci presso la sala della cultura intitolata al cav. Aldo Zorzi. I numeri dicono che nel 2006 c'è stato un notevole balzo in avanti per Ziano Insieme che nel 2005 contava 180 soci di cui 123 zianesi e nel 2004 184. Un aumento considerevole. Ma non sono i numeri dei soci quanto l'attività svolta nel corso del 2006 a rendere giustizia all'attivismo di un sodalizio che è diventato un riferimento culturale importante per la comunità come ha ricordato nella sua relazione il presidente Emilio Partel alla sua prima assemblea da Presidente. Serate di diapositive, musiche e cori, corsi di manualità d'ogni sorta (dal quilling, ai biscotti, dalla cucina, apprezzatissima, al ricamo), corsi di teatro con Emma Deflorian, corsi di ballo e di orientamento, gite e trasferte all'opera di Verona, alla fiera del bricolage di Modena. Con l'ausilio di diapositive è stata illustrata la festa di celebrazione del decennale all'interno di “Estate insieme”. “In quell'occasione ha detto Partel abbiamo invitato le autorità ed i rappresentanti delle associazioni per significare la nostra volontà di collaborare con tutte le realtà associative del paese”. E' stato anche presentato un DVD realizzato con il contributo della Cassa rurale che è stato messo a disposizione di tutti i soci. Accanto alla ricreazione e al tempo libero l'associazione ha investito molto in progetti di solidarietà in collaborazione con il gruppo missionario: dal Natale solidale, al contributo per la banda fondata da don Diego Vanzetta che “pur essendo un'ottima banda che riceve molti riconoscimenti ha sottolineato il presidente Emilio Partel è poco, per non dire nulla, sostenuta a livello economico”.

In calo forse, come ha sottolineato il primo presidente del circolo Nicola Vanzetta, le attività prettamente culturali (incontri, dibattiti, etc.), che verranno tuttavia rilanciati nel prossimo anno. Si sta infatti già lavorando su nuove idee. Una ciaspolata sotto la luna probabilmente in val Venegia, una rassegna teatrale con i ragazzi della scuola media, la Filo di Predazzo e la compagnia Folle d'autore ed una gita a Dobbiaco con bicicletta fino a Lienz e ritorno in treno. Verrà riproposta la festa “estate insieme” e le uscite a Verona per il musical “Romeo e Giulietta” di Riccardo Cocciante (sono già aperte le iscrizioni). Continueranno gli apprezzatissimi corsi di cucina e altre manualità, la gita a Venezia, il Natale di solidarietà. C'è anche l'idea di un concorso letterario di poesie dialettali, mentre continuano le interviste agli anziani realizzate da Gianfranco Vanzetta al fine di realizzare un lavoro sulla memoria che durerà comunque parecchi anni. “C'è da chiedersi ha concluso Partel se abbiamo tenuto fede alle regole che ci siamo dati nello statuto. Noi riteniamo di sì. Crediamo che quando le persone s'incontrano, parlano, condividono un'esperienza, ciò sia un fatto positivo che contribuisce già

di per sé a creare cultura e a far crescere”.

In chiusura sono state rinnovate le cariche sociali. Al posto di Zorzi Giuseppe, Enni Giacomuzzi, Renato Trettel e Solea Ramona che erano in scadenza sono stati eletti Tulin Tatiana, Zanon Fabio, Zorzi Giuliano e Zanon Luca. “C'è da essere fieri di un'associazione come la vostra che sa legare giovani e anziani” ha commentato il sindaco Fabio Vanzetta che ha proposto di spostare la biblioteca nell'edificio comunale. “Sarebbe più vicina alla gente e alla scuola”. Anche l'assessora alla cultura Maria Chiara Deflorian ha espresso soddisfazione e plauso per le iniziative dell'associazione che da 10 anni ormai segna il panorama culturale di Ziano. Va infine ricordato che l'assemblea è stata aperta da una parte straordinaria per consentire alcuni aggiustamenti, prevalente-mente formali, allo statuto. (f.m.)

### un bilancio da 8476 Euro

I numeri forniti dalla cassiera Gabriella Giacomuzzi dicono che per fare tutto questo sono serviti 8190 Euro di cui 1554 dai tesseramenti, 1676 dalle offerte di Trentino solidale e 3750 da comune e Cassa rurale, oltre a 1436 Euro quale avanzo delle manifestazioni, 45 per cessione di materiali ed attrezzature e 14 di interessi bancari, per un totale di 8476 Euro di entrate. Fra le uscite 2076 Euro al gruppo missionario e a don Diego, 1943 quale disavanzo di manifestazioni, 1604 per l'acquisto di PC e attrezzature varie, 722 di spese telefoniche, 470 per l'acquisto di libri per la sala di lettura, 541 di cancelleria e spese postali, 312 in assicurazioni, 355 di spese di gestione, 96 di spese bancarie e 68 di abbonamenti a giornali. L'avanzo di gestione è stato di 285 Euro.

### i numeri della biblioteca

Rosa Lina Giacomuzzi ha ricordato i numeri della biblioteca: 12 volontari, 208 giorni di apertura, 1110 presenze, 972 prestiti ed una settantina di connessioni internet. I libri a disposizione sono 4184, di cui 70 nuovi acquisti per 644 Euro. Il libro più letto è stato, manco a dirlo, il codice da Vinci, seguito da Tre metri sopra il cielo, Quando il cielo si divide, Avevo 12 anni, Angeli e demoni. Fra i ragazzi spopolano ancora i “Piccoli brividi”, ma anche il fantasy con La guerra degli elfi, Harry Potter e Arthur e i minime e le cronache di Narnia. Le ragazze preferiscono invece la collana “Le ragazzine” ed i più piccoli i libri di Disney e del topo Stilton.

### il nuovo direttivo: Partel confermato presidente

a fine febbraio il nuovo direttivo si è riunito per la distribuzione degli incarichi. Emilio Partel è stato confermato presidente nonché addetto stampa, Loris Paluselli vice e Gabriella Giacomuzzi cassiera e responsabile del tesseramento. Emanuela Vanzetta continuerà a fare la segretaria, Giuliano Zorzi e e Fabio Zanon si occuperanno di informatica, nuove tecnologie e aggiornamento del sito internet il cui indirizzo è [www.zianoinsieme.it](http://www.zianoinsieme.it).

Tutti i soci sono invitati a dare il proprio indirizzo di posta elettronica per essere informati sulle iniziative dell'associazione.

La nuova e-mail è [ziano.insieme@zianoinsieme.it](mailto:ziano.insieme@zianoinsieme.it). La new entry Tatiana Tulin si occuperà di eventi teatrali e Luca Zanon e Luca Valle saranno gli addetti alle manifestazioni. Il direttivo invitati tutti a rinnovare la tessera. Il costo è di 10 Euro compreso il DVD del decennale a disposizione presso la sala lettura.

La tessera dà diritto allo sconto del 10% per l'acquisto di libri presso la cooperativa Val di Fiemme. (f.m.)



il direttivo di Ziano Insieme

# 'L SÀL DEI PÖRÉTI

Nella primavera del 2001, in una casa di Roda, vennero rinvenuti due documenti testamentari, risalenti agli inizi del 1900. In essi i testatori, entrambi cattolici praticanti d'indubbia fede religiosa, disponevano dapprima di far celebrare delle Sante Messe in loro suffragio. Davano successivamente varie indicazioni agli eredi: come dividere le proprietà ed i beni avuti in eredità, a chi elargire elemosina, a chi destinare i vestiti usati, da chi riscuotere crediti e... particolare curioso, distribuire ai poveri di Ziano una quantità di sale da cucina, sostanza ritenuta particolarmente preziosa, sia anticamente sia nel nostro recente passato. Alcuni approfondimenti, provenienti da varie fonti, contribuiranno a chiarire quest'aspetto, certamente singolare.

**SALE:** sostanza secca e dura, solubile nell'acqua e di gusto sapido e piccante, che si trova principalmente nell'acqua di mare e si usa per condire; in chimica è detto Cloruro di sodio (NaCl). Metaforicamente ha significato di Senno, Giudizio, Saviezza, Sapere.

Marziale nel primo secolo scriveva: "*Nulla in tam magno corpore mica salis*" (in sì gran corpo non un briciolo di sale).

Nel mondo: in francese **sel**; in tedesco **salz**; in inglese **salt**; in olandese **zout**; in russo **sole**; in polacco **sol**; in boemo **sul**; in latino **sal/salis**.

Più o meno ricco d'impurità, il sale da cucina è uno dei sali più comuni sul nostro pianeta. L'uomo e gli animali superiori, essendo composti per oltre l'80% d'acqua salata, ne sono ricchi e ne devono assumere regolari quantità, soprattutto attraverso il cibo, per integrarne le perdite. Per questo l'uomo, già in epoche preistoriche, ha ricercato, prodotto e commerciato questo bene così importante. I primi utilizzi sembrano risalire a 5-6 mila anni fa, con lo sviluppo delle prime civiltà stabili quali quelle dei Sumeri, dei Fenici e degli Egiziani. In Toscana, già in periodo etrusco, si hanno notizie dello sfruttamento di *sorgenti d'acque salse* che affioravano spontanee in varie località.

Il re romano Anco Marzio (641-616 a.C.), fece costruire le prime saline ad Ostia alla foce del Tevere affiancando l'antica *Via Campana* con la nuova *Via Ostiense*. Roma rafforzò così l'approvvigionamento di sale. Il commercio fu ulteriormente sviluppato in epoca consolare con la costruzione di una nuova strada attraverso gli Appennini per collegare la capitale con l'odierno porto d'Ascoli Piceno, sull'Adriatico. La *Via Salaria* fu forse la più famosa delle *Vie del sale*, che si svilupparono in tutta Europa. Lungo questi percorsi sorsero varie città, come Salisburgo (letteralmente *Città del sale*), Salins o molti centri abitati tedeschi cominciati con Hall. In Italia troviamo borghi come Salsomaggiore (PR), Sale (AL) e Sale delle Langhe (CN).

Ricavato dal mare, il sale divenne un genere di lusso lontano dalle coste, dove i meno abbienti lo sostituivano con ceneri vegetali o nitro. Si procedette anche all'estrazione dal sottosuolo (*salgemma*). Le miniere di Cracovia e delle Alpi austriache (*Hallstatt* e *Hallein*) erano già sfruttate nel

primo millennio avanti Cristo insieme a molti giacimenti all'aria aperta, da *Cardona* (in Catalogna) a *Racalmuto* (in Sicilia). Nel XII secolo esisteva fra il Tirolo, la Stiria e la Baviera, un immenso bacino con manodopera specializzata ed una rete di trasporto sicura e veloce.

Il sale, sempre più raffinato, creava scambi, sorreggeva monete, imponeva tasse, provocava guerre. Per il possesso delle saline e delle zone di produzione si combatterono guerre, proprio come quelle moderne per il petrolio. Episodi più conosciuti furono la *Guerra di Chioggia* (1379-80) e la conquista di *Volterra* (1472) da parte delle truppe fiorentine di Lorenzo il Magnifico, proprio per il controllo delle miniere di salgemma.

Come altre aree mediterranee, anche le lagune alto-adriatiche, da *Chioggia* ad *Equilo* (lesolo), hanno offerto agli abitanti delle isole e dei litorali questa gran risorsa. Nel Medioevo iniziò la valorizzazione della laguna: un lavoro duro che richiedeva opere complesse (dighe, canali, livellamento del terreno prosciugato) e che presentava continue difficoltà causate, ad esempio, dai fiumi che versavano allora in laguna (Brenta, Sile, Piave). Già prima del Mille Venezia esportava sale verso la pianura padana. Nel 1200, quando la laguna aveva caratteristiche ambientali ben diverse da quelle attuali, grandi saline si trovavano a Luprio, oppure a Dorsoduro dove, agli inizi del 1400, a seguito della sopravvenuta necessità di disporre di grosse scorte in periodi di difficoltà, (quale fu ad esempio la guerra con i Genovesi), i veneziani crearono, all'interno del tessuto urbano, i monumentali Magazzini del Sale, depositi contenenti grandi quantità di sale prodotto o acquistato. La gestione, con appalti e sistemi di trasporto, scarico e stoccaggio, continuerà a funzionare anche dopo il 1797, anno della caduta della Serenissima Repubblica.

Il *fundamentum salinarum*, complesso unitario di saline, poteva contenere fino a cinquanta saline; la salina era suddivisa, a sua volta, in compartimenti più piccoli detti *cavèdini*, ciascuno con una superficie variabile di 50-60 metri quadrati. L'acqua del mare era dapprima raccolta in un gran bacino, detto *moràrio*, dove iniziava a scaldarsi e a concentrarsi, per essere poi immessa nei bacini d'evaporazione più piccoli: con vari passaggi l'acqua evaporava, venivano eliminati altri elementi e si cristallizzava il sale. Verso la fine del XII secolo Venezia cominciò a adottare una politica di controllo sul commercio del sale. Il *Magistrato al Sal*, organo potente che ebbe il compito di deliberare in materia, divenne una tra le più importanti magistrature della Serenissima.

Una serie di prodotti alimentari, i salumi, ha derivato il nome dall'uso del sale come ingrediente essenziale per la conservazione. Il sale è stato importante per la conservazione stessa dell'umanità perché, attraverso la tecnica della *salagione*, è stato possibile avere scorte di cibo nei periodi di carestia ed in altre condizioni di difficoltà, come guerre, rivoluzioni, epidemie.

Prezioso nell'antichità per conservare alimenti e difendere l'uomo da malattie dovute a carenze di sodio e potassio, assurse perfino a valore di moneta presso i Romani, i quali pagavano gli operai ed i *milites* con il sale (da qui *salario*). All'atto del battesimo, una volta, si mettevano sulle labbra alcuni grani di sale. Versare accidentalmente il sale ha avuto per molto tempo doppia valenza: di sperpero e di sacrilegio.

Ad Ardesio (BG), con testamento del 26 marzo 1398 tale Marchesino fu Zambone Cacciamali disponeva di dispensare ai poveri un pranzo bergamasco e un cerò di 20 soldi il venerdì santo alla chiesa parrocchiale. Sempre ad Ardesio, altri legati dell'epoca contenevano disposizioni per la distribuzione ai poveri di farina di frumento e miglio e di un sacco di sale. A Lainate (MI), secondo quanto testimoniavano nel 1875 i *più vecchi del Comune*, risale al tempo dell'antica dominazione austriaca il legato disposto dal militare Achille Alessio Alessandro Venini per la distribuzione di sale da cucina, per annue Lire 26,40, a famiglie indigenti di Lainate. Commovente è l'esame delle *firme* con cui i beneficiati siglavano di aver ricevuto il sale: mani incerte e tremolanti, non avvezze ad usare penna ed inchiostro, rivelavano l'analfabetismo di chi doveva fare i conti con una miseria pressoché inconcepibile oggi.

In Valtellina, nel 1800, si usava distribuire sale o denaro all'uscita della chiesa, dopo aver recitato il rosario in suffragio di un defunto. A Bormio, l'offerta di sale per i poveri del Comune si effettuava in giorni prestabiliti



# I TESTAMENTI RINVENUTI A RODA

**Ecco di seguito la trascrizione integrale dei testamenti rinvenuti a Roda.**

*Atto in Ziano li 11 aprile 1910*

*Io sottoscritto Giovanni Deflorian fu Simone di Ziano col presente atto di mia ultima volontà dispongo della mia sostanza come segue:*

1. Lascio a mia moglie Catterina il diritto di usufrutto di tutta la mia sostanza, mobili stabili danaro bestiami crediti ecc. fino alla sua morte.
2. Lascio eredi universali di tutta la sopra detta sostanza, dopo la morte di mia moglie, in parti eguali i miei figli, Simone Antonio, Catterina maritata Vanzetta e Maria maritata Lauton coll'obbligo di adempiere a quanto segue.
3. Gli eredi dovranno far celebrare in suffragio dell'anima mia due trentesimi di sante messe a voce al più presto possibile dopo la mia morte.
4. Lascio l'importo di Corone 200 (Cor. Duecento) alla Capella di Sant'Anna di Roda da pagarsi immediatamente dopo la mia morte il quale importo servir deve a scopo di miglioramenti interni ed abbellimenti.
5. Lascio ½ kilo di sale a testa da distribuirsi ai poveri di Ziano, che sono iscritti nell'elenco dei poveri, se gli eredi volessero distribuirlo anche al rimanente della popolazione di Ziano ancor meglio.
6. Lascio a titolo di carità l'importo di Corone Quaranta a Bosin Battista "mattio" il quale mi è debitore.
7. Lascio pure agli eredi fu Giovanni Mattioli "pinaiter" a titolo di carità, Corone Venti che io acredito dagli stessi.
8. Lascio ancora a titolo di carità a Catterina Vedova Giacolina fu Battista l'importo di Cor. Dieci la quale mi è debitrice di uguale importo.

*Dichiaro col presente atto scritto di mia propria mano, che questa è la disposizione di mia ultima volontà, ed in fede mi sottoscrivo.*

*Giovanni Deflorian fu Simone*

*Atto Ziano li 27 Aprile 1913 (tredici)*

*Noi sottoscritti testimoni certifichiamo che Deflorian Catterina vedova fu Giovanni di Ziano ci ha chiamati e pregati onde sentire la sua ultima volontà che espose come segue:*

1. Ordina che dopo la sua morte sia fatto celebrare al più presto possibile N. 60 (sessanta) S. Messe basse in suffragio dell'anima sua.
2. Ordina che al più presto possibile venga distribuito ½ kilo di sale ad ogn'uno iscritti nell'Elenco poveri.
3. Lascia alla figlia Elena il Letto compiuto con Lenzuola, capezzale e cuscini e di più la sua coperta da letto migliore, il suo cassabanco, il Nicio più grande, di più potrà prendere la vesta migliore; e potrà prendersi vestiti e biancheria fino a che sarà conguagliata la carta di dotte delle due altre sorelle; i vestiti fruati dal giorno di lavoro vengano datti ai poveri; e se colli altri vestiti e biancheria la figlia Elena non arivasse a conguaglio colle altre sorelle la massa dovrà rifondere denaro (dalla massa ereditaria potrà essere prelevato denaro) fino a conguaglio.
4. Siccome il marito della testatrice prima della morte diede alla figlia Elena Corone 300 (trecento) senza scrittura la testatrice ordina che se gli altri eredi acordano sarà placidato, diversamente la testatrice ordina che li sia dato tale importo coi relativi interessi dall'epoca chi gli ha ricevuti. Il resto della sostanza tanto mobile che stabile verrà diviso in 4 (quattro) parti eguali fra i figli della testatrice cioè, Antonio, Elena, Maria e Catterina.

*Ora avendo noi trovata la testatrice sana di mente dopo aver letto il sovraesposto dichiarò essere questa la sua ultima volontà che ne possiamo far fede in ogni ococrenza.*

*Zanon Alessio testimonio testamentario*

*Zorzi Antonio testimonio testamentario*

*Zanon Giuseppe testimonio testamentario*

presso l'ufficio della Congregazione della Carità. In Valfurva, in occasione delle esequie si distribuiva sale o più raramente denaro; se ne occupavano i delegati del funerale, due parenti, incaricati di acquistare il sale o far moneta spicciola, per farne poi distribuzione.

"Voi siete il sale della terra" (Matteo 5,13). Con questa frase Gesù equipara i discepoli al sale della terra e alla luce del mondo, perché essi portano al mondo la felicità, sapore ad ogni realtà umana. L'accostamento al sale va inteso in senso molteplice perché esso non solo condisce ma rende puro, raffina e preserva dalla decomposizione e dal disfacimento.

*a cura di Carlo Zorzi*

**FONTI:** Comune di LAINATE Internet per il territorio [www.lainate.net](http://www.lainate.net)  
 Consorzio Cacciamali <http://plain.lombardiastorica.it>  
 DIZIONARIO di Storia moderna e contemporanea [www.pbmstoria.it](http://www.pbmstoria.it)  
 Fazzini Gerolamo ArcheoVenezia 2006  
 GARIBOLDI Armando - Saline d'Italia - 2005  
 Silvestri Barbara - Riti e usi funebri in Alta Valtellina 1997

## Lagàrghe 'l sàl ai pöréti.

Ho udito pronunciare questa frase qualche anno fa, ed allora il significato mi rimase oscuro.

Alcune persone anziane ricordavano vicende ed usanze d'altri tempi, probabilmente della loro infanzia, episodi uditi in famiglia da genitori o nonni o forse vissuti in prima persona, direttamente sulla propria pelle.

Incuriosito da questi spunti, successivamente ho approfondito l'argomento: ne è emerso un quadro che racconta di eventi che hanno segnato per lungo tempo le nostre realtà rurali, fatte di gente forte, sia fisicamente sia spiritualmente, che si è dovuta confrontare, suo malgrado, con realtà ricche di grandi fatiche e poche soddisfazioni, ma dove la fede, la solidarietà, la carità avevano grande importanza all'interno del tessuto sociale.

## La gešota dala Roda

I Šuani i aveva ruà de far su la so geša del 1666, ma ghe à volù po sušo 30 agni parché il vesco de chi tempi i la consacre. Se ngeše che chest l'è po sosedù aletante ai 21 de agosto del 1698 n di de šöbia bel e senza na nugola. L'an dapò i šuani i era an stai boni de aver l batemo par pöder batesar i fiöli almanco de inverno canche par via del fredo e dela neve l'era po greo nar nsin föra Tiešer.

I era dalbon contenti de tuto chest, ma ntra de lori gh'era an i omeni dai masi dala Roda che no i staševa propio arente a la geša, e donca i se era vegnù de proar a domar de se n far su na piciöla apröi.

Ai 5 de maršo del 1710 i mana na petision a Trento: *"Il desiderio che habbiamo di fare l'oratione unitamente obbliga noi umilissimi oratori supplicare l'innata bontà, e benignità di S. S. Ill.ma, e Re.ndma concederci licenza di fabbricare un Capitello nella forma, e modo di quello sopra Predazzo, nel quale, e avanti il quale potiamo fare le nostre orationi unitamente con la nostra figliolanza, che per la tenera età non può portarsi alla nostra Chiesa distante un miglio; oltre di che l'estate ritornando tardo da nostri lauorieri, potessimo con maggior commodità ringraziare l'Altissimo de benefizii ricevuti, e pregarlo di continuarci la Sua S. grazia. Stiamo dunque attendendo un gratios:mo rescritto, assicurandola d'obbligare tutti li nostri fondi per mantenimento di tale erretione, ..."*

E qua se con dir che agni agnorum i era grami e i aveva pöco gnente, ma par l Signore Dio e par l ben so e dei siö fiöli i cherdeva dar tuto chel che i podeva.

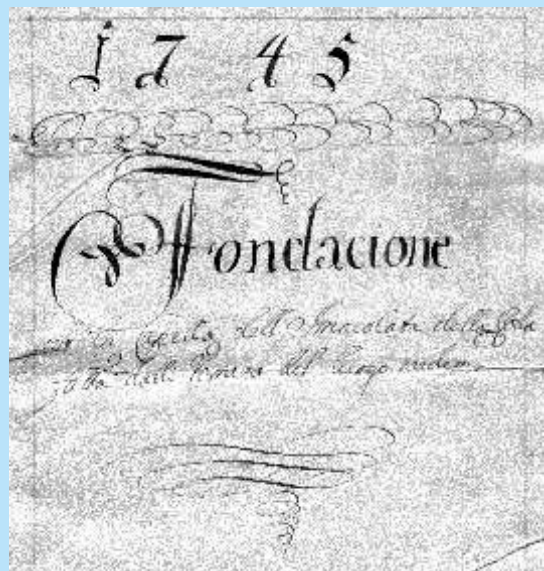
No pasa de segur masa par chi tempi che ša ai 16 de april l Vesco l ghe respone dišan che i pöl far su sta piciöla geša.

Tei agni dapò tropa šente dala Roda, ma an de Šuan, la laga sedimi, orti e prai par la gešota. N fotio de roba, ma che te chei tempi la daševa n cin de linsöli de fen e de staöli de patate, sempre masa pöco parché n prete l podese viver da cria.

Aletante ai 27 de april del 1744 l Giovani de Florian dala Roda l mete šo n testamento endeché l scrive che a la gešota l ghe laga defata doi sedimi e na olta che la femena la à dato de cao an n toco de casa *"acciò che se col tempo avvenire venisse fondato un Beneficio per celebrare Messa in detta Capella, detta casa serva per abitazione al Sig. Sacerdote"*.

Te l medemo testamento se ngeše che sta roba la sarie nada a la geša de Šuan se te vinti agni dal di dela morte del Giovani, i omeni dala Roda no i avese metù nsema n beneficio e abù la mesa te la gešota.

La roba dela geša alora la vegniva tegnuda da doi atuari, ciamai sindaci: l Checo e l Šeno tuti doi Jacomuso. Sti doi no i stà po la a snichelar e defata i bina nsema i omeni dala Roda par se vegnir su come nar navante co la costion. L'è cosita che ai 16 de agosto del 1745 i mete šo n documento endeché se ngeše che *"Nel Nome Sant.mo di Gesù, desiderando li Uomini delli Masi dalla Roda promuovere il divin culto, e beneficio maggiore delle anime loro, e de successori suoi, con procurare, che nella Capella, da suoi antenati erretta a gloria dell'Immacolata Vergine Maria, e de Santi Gioachino, ed Anna, con grat:ma concessione del Rev:dmo Offizio Spirituale di Trento delli 16 Aprile 1710 venga celebrata la S.Messa ..."*, come che se vé te le doi fegure.

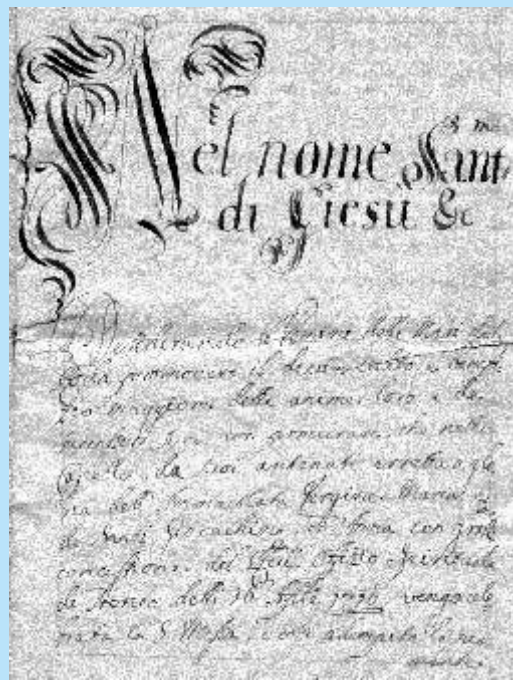


Tei sfööli che ven drio i omeni dala Roda i mpromete par lori e par i siö fiöli de tegnir de balinasi la gešota e de proveder tute le arte che se dora par pöder dir la mesa e tuto chel che ghe fa da parer ai Superiori. Ades i Rodani i se era ngaisadi e dai de pu i ševa šo dai buši no spetan atro che vegne into l curato da Tiešer con n sguatol e na pierota. Aletante ai 17 de setembre del 1746 l curato de Tiešer, don Sartorello, l benedise la piciöla geša, ghe lagan da qua navante ai Rodani de pöder far into le so funsion.

Ma come che la era po stada par i Šuani coi Tiešeri, te la piciöla geša se podeva dir la mesa e la corona noma i di dopra. De festa i cogniva nar tuti via Šuan te la geša grana. E bele i di dela festa dela Conceta e dei Santi Gioachin e Anna, dašà che ta la Roda l'era sagra, te la gešota i podeva cantar mesa e nar a atre funsion.

Giorgio del Morte

Te le fegure se vé i primi doi sfööli del documento endeché i omeni dala Roda i mpromete de ghe star drio a la so piciöla gešota



# la 15° edizione sarà anticipata aspettando el SUANROCK

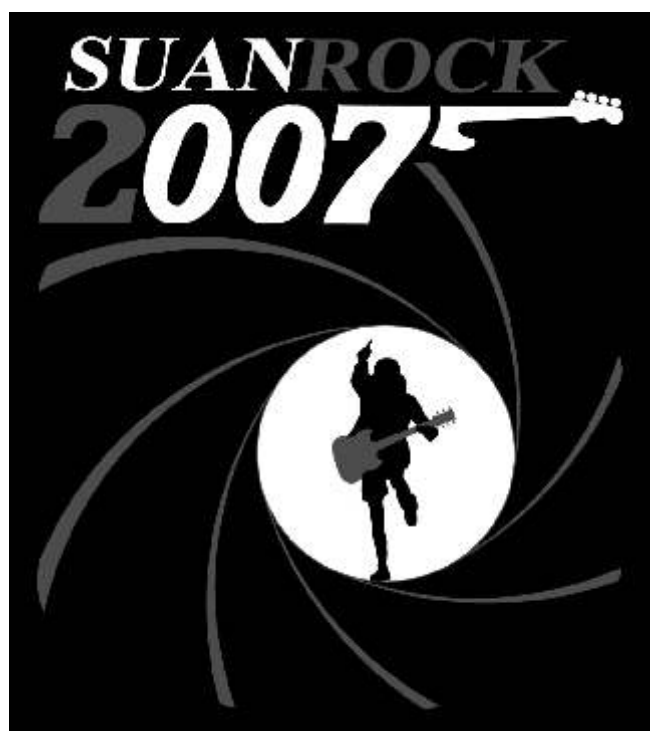
Suanrock 2007 si avvicina! Siamo alla quindicesima edizione e l'età non si fa sentire se non per la maturità e la cura nell'organizzazione. In questi anni è stato un piacere portare avanti questo progetto con la consapevolezza di fare qualcosa di buono per tutti.

Il Suanrock ha come obiettivo primario quello di dare spazio ai musicisti locali che per l'indirizzo stilistico preso non avrebbero molte altre occasioni di farsi conoscere al pubblico. È motivo di orgoglio per noi organizzatori veder nascere proprio dal Suanrock la voglia di suonare in molti giovani. Siamo arrivati ad avere 24 gruppi partecipanti tutti provenienti dalle nostre valli che abbiamo privilegiato su altrettante richieste da gruppi di tutta Italia.

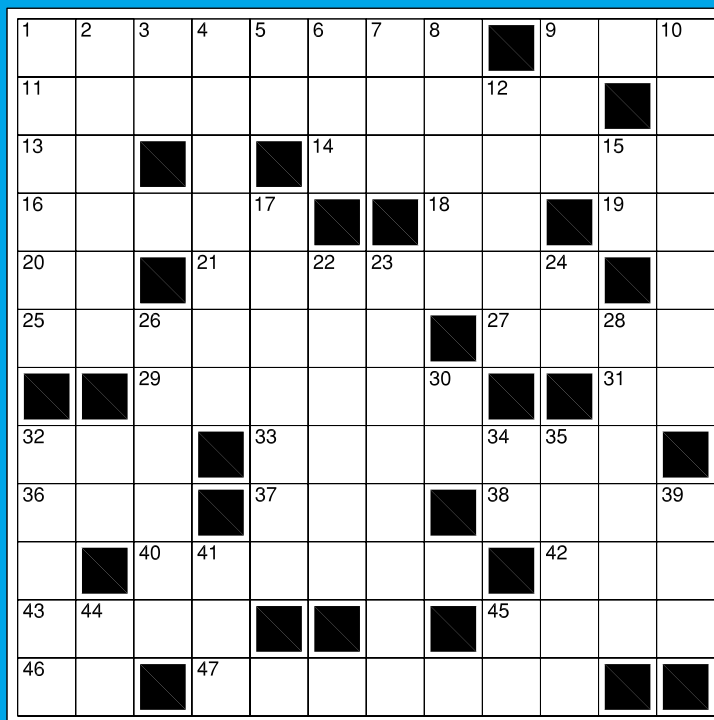
La riuscita di questa manifestazione è legata al fatto che tutti si sentono parte del Suanrock, è un sentimento che col passare degli anni abbiamo visto dilagare in molte persone, musicisti e non, che considerano questa festa la loro festa, e questo ci riempie di gioia e riconoscenza il cuore! Nell'augurarvi un buon divertimento vogliamo ricordare che nella zona allestita per il concerto è presente un ottimo servizio bar e cucina con la preparazione di panini e patatine, un angolo wine bar ben fornito, servizi igienici ed una zona per il campeggio attrezzata.

La manifestazione si svolgerà quest'anno nei giorni 19-20-21 luglio 2007, anticipato di una settimana rispetto al solito per non accavallarsi con la sagra di Roda "S. Anna".

Associazione Culturale Atrio



## il cruciverba



# Ziano nei Libri

## Famiglia Cooperativa Ziano di Fiemme 1886 - 1996: un secolo di impegno Cooperativo al servizio della collettività.



**Zorzi, Aldo s.l., s.n., 1996.**

“Il lettore non si aspetti di aver in mano un trattato economico-commerciale, non è quello lo scopo. Mi sono attenuto ad esporre fatti, momenti di vita, rapporti con le varie categorie della popolazione, dove la Cooperativa c'entrava. Un po' a margine è rispecchiata la vita del paese, specialmente nei primi 60-70 anni della Cooperativa”. Le parole di Aldo Zorzi, tratte dalla sua introduzione, descrivono chiaramente il contenuto di questa pubblicazione redatta nel 1996 in occasione del centenario della fondazione della Famiglia Cooperativa di Ziano. Un libro che raccoglie documenti d'archivio, fotografie, interviste a ex-commessi e direttori che si sono susseguiti nel corso degli anni, alcuni dei quali per l'intera loro carriera lavorativa, dal praticantato alla pensione. Brevi capitoletti che ripercorrono la storia di questo ente con sullo sfondo la vita del paese e notizie storico-economiche a più ampio raggio come cenni sull'inizio della cooperazione in Trentino e il dramma delle guerre. L'acquisto del primo registratore di cassa, i verbali del consiglio di amministrazione, le tabelle con i prezzi della merce e i quantitativi di farina da polenta e di formaggio comprati e venduti dalla Cooperativa costituiscono alcune delle molte interessanti curiosità che rendono questo libro una preziosa raccolta di dati e informazioni su 100 anni di vita del paese.

## Le scritte delle Pizzancae e la “Cava del Bol”.



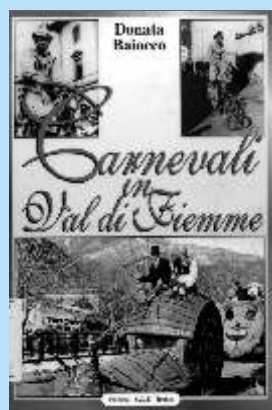
**Vanzetta, Giuseppe Calliano (TN): Manfrini, 1991**

Le pagine di questo libro riportano in vita una storia di Ziano particolare: la storia dei pastori e, in parte, dei cacciatori e dei contadini di Zanon che trascorrevano la loro vita lavorativa sulle pendici del monte Cornon verso Ziano, sulle Pizzancae: uomini che, nel corso del tempo, hanno lasciato “un segno” sulle pareti rocciose. Le scritte delle Pizzancae, infatti, rappresentano un'importante documentazione di chi è passato su quegli impervi sentieri fin dal 1710, data alla quale risale la scritta datata più antica rinvenuta dall'autore. Le scritte, poste sulla roccia anche in posti molto alti e scoscesi con tecniche particolari, sono di colore rosso scuro, fatte con l'ematite ferrosa nota in Fiemme come “bol” o “bol de bèsa”.

Nella parte introduttiva l'autore spiega il contenuto, la composizione e la tecnica di realizzazione di queste scritte. Viene inoltre data una possibile interpretazione dell'uso delle “node”, cioè di particolari simboli di famiglia per l'identificazione dei diversi autori, per la quale, probabilmente, il nome e il cognome dopo il 1772 non era più sufficiente.

La seconda parte del volume è formata dalla raccolta fotografica di queste scritte che non è possibile ordinare cronologicamente ma che possono essere, invece, raggruppate per tipologia o argomento: scritte anteriori al 1772 (senza la “noda”) formate da nome e data, scritte posteriori al 1772 (con la “noda”) che parlano degli animali al pascolo e della vita quotidiana, scritte di cacciatori con animali e scene di caccia, scritte religiose con preghiere di assistenza e altre scritte di vario genere.

## Carnevali in Val di Fiemme. Ritualità e trasformazione nella tradizione.



**Baiocco, Donata Trento: Edizioni U.C.T., 1995**

I riti del carnevale costituiscono un fenomeno molto più complesso di quanto si possa pensare. Numerosi sono gli studi che lo hanno come soggetto in generale, meno quelli che ne analizzano gli aspetti peculiari delle realtà che non siano “famosi” come quello della tradizione ladina o della val di Cembra, tanto per rimanere lungo il corso dell'Avisio. Lo studio di Donata Baiocco che prende in considerazione Predazzo, Ziano, Panchià, Tesero, Lago, Cavalese, Carano, Varena, Masi e Daiano, colma una lacuna e offre materiale per uno studio più ampio e comparativo dei carnevali alpini.

In questo lavoro gli avvenimenti propriamente carnevaleschi sono messi in rapporto con altre manifestazioni tradizionali tracciando un significato complessivo del carnevale in rapporto alla comunità. Le pagine dedicate a Ziano rievocano le scenette del “Bal del moleta”, del “Bal del barbiere” e del “Bal del nano” interpretate da uomini mascherati fino agli anni '70. Si citano le maschere tradizionali che non mancavano mai: l'orso (impersonato da una o due persone) condotto da un'altra persona legato con una catena o una corda, il “Diaol dal Gazo”, il “Paiao de la compagnia” e il “Matazin” (anche se non tutte le testimonianze raccolte concordano con questi nomi). Per quanto riguarda le maschere, l'autrice descrive le principali organizzate dagli anni '20 agli anni '80, come per esempio quelle dei carrettieri e contadini, le gare di sci in maschera, l'attentato al re, i processi al carnevale e la coppa cooperativa. Completano il lavoro alcune fotografie risalenti ai carnevali degli anni '50.

a cura di Elisabetta Vanzetta



## 98 anni è il più anziano del paese El Guido calgiae ha “fatto le scarpe” a tutti dal '23 al '98. A Roma per tre anni durante la guerra

Guido Zorzi, classe 1909. Una vita lunga, non sempre facile: Difficoltà economiche e profondi lutti in famiglia: la prima moglie mancata dopo solo sei anni di matrimonio e una figlia

avuta dalla seconda, portata via molto giovane da una grave malattia. Nonostante tutto, però, una vita vissuta con grande spirito e forza di volontà. Oltre che con benevolenza e comprensione verso il prossimo. Guido Zorzi è oggi la persona più anziana del paese: 98 anni compiuti a febbraio, 75 dei quali passati a lavorare come calzolaio.

“Ho iniziato a lavorare come calzolaio dal Felipo (Filippo Giacomuzzi) nel 1923 e ho smesso nel 1998. Mi è dispiaciuto, ma non potevo più andare avanti anche se non era più un lavoro, ma un passatempo. Adesso le giornate sono lunghe”. Guido Zorzi non manca di fare tutti i giorni la sua passeggiata con passo ancora svelto e sicuro, considerata l'età. La sua ora è una vita tranquilla da pensionato, molti sono, però, i suoi ricordi. “Ho vissuto tutte e due le guerre: ma la prima è stata la più dura per tutti. Non c'era niente per nessuno. Solo chi aveva qualche bestia in casa ha potuto sopravvivere un po' meglio. Durante la seconda, invece, almeno chi aveva qualche soldo, al mercato nero riusciva a procurarsi ciò che gli serviva. Dopo la prima guerra c'è stata un po' di ripresa, ma poi di nuovo anni di magra tra il 1930 e il 1940: lavoravo e scrivevo: pochi potevano pagare! Quando sono partito per Roma ho lasciato il mio quaderno a mia moglie, ma neanche lei, anche se in questo senso era più forte di me, è riuscita a recuperare tutto ciò che molti mi dovevano”. Durante la seconda guerra, Guido, infatti, è stato tre anni a Roma con i vigili del fuoco. “Il primo periodo ero in squadra, poi, anche là ho lavorato come calzolaio. Al ritorno non è stato semplice. La mia bottega era sulla strada principale e, siccome c'erano in giro ancora molti tedeschi, avevo paura di essere troppo in vista, così per un po' ho lavorato in casa”.

Per chi l'ha conosciuto, per chi è entrato almeno una volta nella sua bottega è impossibile non ricordare l'odore del cuoio e della colla che penetrava le narici non appena si apriva la porta; la luce bassa sul tavolo da lavoro, il caldo della stufa nell'angolo e l'atmosfera d'altri tempi che ha regnato fino a qualche anno fa nel piccolo laboratorio “del Guido calgiae”.

Lì Guido eseguiva soprattutto riparazioni: “Si facevano in particolar modo «rimonte» (sostituzione della tomaia consumata)” racconta “mi è capitato anche di fare qualche volta delle scarpe nuove, soprattutto scarpe grosse *da carpela* per i boscaioli. Per anni, ho fatto e aggiustato quasi solo *socoli*: la gente mi portava la suola in legno e io facevo o rifacevo la tomaia. Sotto il legno, di solito c'era del ferro, come per i cavalli, per farlo durare di più. Negli ultimi anni,

invece, le scarpe che mi portavano erano spesso di bassa qualità, con materiali che non duravano a lungo e spesso la mia riparazione poteva costare (e durare) più della scarpa intera”. Anche per questo motivo, a volte Guido non osava chiedere troppo per il suo lavoro e solo chi capiva gli lasciava di solito qualcosa in più rispetto a quanto chiedeva.

“Mi sono reso conto molte volte che i miei prezzi non stavano al passo coi tempi, soprattutto in relazione al costo dei materiali che compravo, ma ... Il mio fornitore principale era Dusini di Cles: con lui c'era un rapporto di fiducia e, se non avevo subito di che pagare ciò che mi serviva, me lo dava lo stesso e aspettava. Da lui trovavo tutto ciò che mi serviva sia materiali che attrezzi. Quelli adesso sono ancora tutti, insieme alle forme di legno, lì nella soffitta dove ho lavorato gli ultimi anni: sono andato via senza toccare niente. Ci penserà qualcuno, un giorno o l'altro, a fare posto ...”.

Guido ha lavorato per lo più da solo anche se ci sono stati dei periodi in cui aveva qualche garzone o qualche giovane che imparava il mestiere.

Lavorando da solo il lavoro non gli mancava. Un tempo, infatti, prima di buttare un paio di scarpe la gente ci pensava un po', le faceva aggiustare fino a quando veramente non era più possibile fare nulla e molti venivano anche da Panchià per farsi riparare le calzature. “Lavoravo anche 10-12 ore al giorno e c'erano sempre mucchi di scarpe nella mia bottega. E non ero solo. Negli anni '30 e '40” continua Guido – “c'erano ben quattro calzolari che lavoravano a Ziano: *mi*, el Noto (Zorzi Baldessare), el Galina e el Menegoto (Zanon Domenico)”.

Il guadagno come calzolaio, però, non era sufficiente per mantenere la famiglia, perciò anche Guido, come molti in paese, ha avuto per molto tempo una o due mucche nella stalla. “Una mi serviva per il latte, l'altra l'allevavo per un po' e poi la vendevo, per poter ricavare qualcosa, così si tirava avanti”.

La bottega di Guido è sempre stata un punto di ritrovo per diverse persone che passavano delle ore a parlare con lui mentre lavorava: “Mi ricordo soprattutto del Gigio de la luce, prozio del Giuliano Ponta, che però voleva sempre e solo parlare di ciò che accadeva di nuovo, se il discorso cadeva sui tempi passati, non gli piaceva più e se ne andava. Spesso erano con me anche *el Tonoci*, che camminava con due bastoni, e *el Sieffo* che una volta si è anche bruciato la schiena appoggiandosi troppo a lungo sulla mia stufa a segatura che era nell'angolo”.

A vederlo, Guido ha l'aspetto di sempre. Seduto al tavolo della sua cucina è lo stesso di un tempo e non si può non ricordarlo ancora nella sua bottega, seduto sul suo sgabello davanti al basso tavolo da lavoro ingombro di attrezzi. Il grembiule blu legato in vita e il basco in testa. Un ricordo che a Ziano per molti ancora accompagna la parola calzolaio, *calgiae*.

intervista di Elisabetta Vanzetta



## a Ziano un campo per il tiro istintivo

# Fiemme Archery Adventure

## L'ultima iniziativa di Berenice Daprà: pittrice e sportiva

E' nata a Milano 43 anni fa, ma cresciuta in valle di Fiemme. Fin da piccola ha iniziato a praticare sport d'ogni tipo: il nuoto agonistico, atletica, corsa, pallavolo, un po' di basket. Dopo il trasferimento in valle è diventata istruttrice di nuoto, "acquamotricista neonatale", ottenendo anche il brevetto di sub e di paracadutista sportiva. Naturalmente è anche appassionata di sci di fondo e sci-alpinismo che ha praticato per parecchi anni. "Mi occupavo della preparazione estiva ed autunnale dei ragazzini delle polisportive locali" afferma, ricordando anche le 4 partecipazioni alla Marcialonga. Non contenta di ciò, quando s'iniziò a parlare di fitness e dintorni, divenne anche tecnico FIF e istruttrice di aerobica. "Frequentando le palestre ho intrapreso anche un po' di biathlon atletico, corsa in pista e sollevamento su panca piana, vincendo un campionato italiano nella categoria master "A" con il settimo posto assoluto". Qualche competizione in mountain bike, corse a piedi in montagna, tanto per completare un quadro di una passione sportiva che in Berenice si unisce a quella, più antica, per la pittura. Da ultimo è arrivato il tiro con l'arco che pratica da un paio d'anni. In agosto ha partecipato anche ai campionati italiani a Fiuggi dove si è classificata al 18° posto. Ha vinto anche il campionato interregionale di Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo. La passione per l'arco l'ha ricevuta dal fidanzato, Marco Cammerinesi di Roma, nonché vicepresidente dell'associazione e tecnico-istruttore, assieme al quale è nata l'idea di aprire un centro di tiro a Ziano di Fiemme, grazie alla concessione di 4 ettari di terreno da parte dell'Amministrazione comunale di Ziano di Fiemme, che lei per questo definisce "illuminata", e ad una sostanziosa vincita con i pacchi di Bonolis. Si tratta di un'oasi delimitata dalle acque del Rio Sadole e del torrente Avisio, immersa in una natura tipica delle "ischie" rivierasche dei torrenti di montagna. "Dal nostro campo - afferma - vediamo volare la famiglia di aironi che da qualche anno si è stabilita in zona grazie alla pescosità del torrente Avisio. E non è raro essere sorvolati da maestosi falchi, o intravedere caprioli all'abbeverata". Il suo messaggio è inequivocabile: praticare gli sport è importante per ogni età, ma è molto più importante praticare sport dai 18 ai 70 anni, è un periodo lunghissimo dove godere dei benefici nel corpo e nella mente. Prima dei 18 anni non si fa nessuna fatica, ma è molto facile e sbrigativo saturare un individuo eccedendo in ripetitività, o accanimento agonistico, oppure ancora in rapporti stressanti noncuranti delle capacità condizionali e coordinative del singolo atleta affidato ad un istruttore privo di sensibilità. "Qualche giorno fa un ragazzo di 27 anni mi ha detto, sorridendo: hai insegnato qualcosa ad ognuno di noi". Per Berenice un piccolo significativo premio.

L'associazione si chiama **Fiemme Archery Adventure** e vi si trovano, accanto a sagome di animali d'ogni sorta, una trentina di archi di tutte le misure, da 16 a 44 lbs, con le relative frecce di peso e lunghezza diversi. Berenice ci descrive l'iter delle lezioni: dalle norme di comportamento

per la sicurezza, la descrizione dell'attrezzo, l'individuazione dell'occhio dominante, la tecnica del tiro, l'incocco. S'inizia con un arco leggero, e già dopo un'oretta di lezione ci sono allievi che acquistano molta fluidità nel gesto tecnico. C'è una profonda differenza - tiene a sottolineare l'atleta/pittrice - fra il tiro istintivo e quello mirato. "In quello istintivo il target da raggiungere è riuscire a tirare ovunque si voglia". Le prime sagome tridimensionali sono palloncini da scoppiare che producono un divertente "effetto ciliegia". Ancora uno e poi basta! "L'approccio più significativo del tiro istintivo - sottolinea - è questo: tira ogni freccia come se fosse l'unica che ti è rimasta. Infatti chi ha una sola freccia è molto più preciso. E' uno degli aspetti psicologici più belli, ed è anche una piccola lezione di vita che vuole stimolare le persone a dare il meglio di sé anche nella vita quotidiana". Il campo è costituito da 16 piazzole distribuite su un percorso guidato che si snoda attraverso la boscaglia, con sagome tridimensionali raffiguranti essenzialmente fauna locale, e in cui le difficoltà sono rappresentate dalle asperità del terreno. Insomma, una bella passeggiata di un paio di km con l'arco in mano e una selva di orsi, caprioli, cinghiale, volpi, tutti riprodotti fedelmente.

Il percorso è guidato e dura tre ore circa. Ad ogni piazzola sono segnati i punteggi e lo "score" viene consegnato all'arciere come ricordo della giornata di pratica al campo. "Sul nostro sito c'è anche la classifica degli ospiti divisi per categorie, con nome di battesimo, data e punteggio", ricorda l'istruttrice, che puntualizza: "A Fiemme Archery Adventure vi aspetta un team pronto a farvi divertire e regalare momenti indimenticabili in un ambiente naturale bellissimo e rilassante".

*Per informazioni sul campo e le attività:*

|                   |               |
|-------------------|---------------|
| Berenice Daprà    | 347-85.79.908 |
| Marco Cammerinesi | 347-88.42.771 |

Berenice Daprà soddisfatta dopo il tiro



*nato dalla passione di alcuni zianesi*

# IL TIRO A SEGNO: SPORT NON VIOLENZA

*si può praticare dai 10 anni e aiuta la concentrazione*

Il Tiro a Segno di Predazzo affonda le sue origini da un gruppo di appassionati di Ziano che già negli anni '70 facevano promozione di questo sport alle mitiche feste campestri dell'epoca. Era normale allora tra le poche attrazioni di quegli anni vedere la classica casetta adibita a tiro a segno ad una distanza di circa 4 metri. Questi appassionati erano precisamente: **Nino Partel, Zorzi Giancarlo del Max e Vanzetta Marino** che gareggiavano abitualmente nelle gare indette dalle sezioni ANA del Triveneto. Alle feste campestri al Belvedere era stata realizzata una linea a 6 metri che faceva sognare i ragazzini che come me speravano di potersi un giorno cimentarsi nel tiro. Fu realizzato anche un rudimentale poligono nel corridoio della palestra delle scuole elementari alla distanza regolamentare di 10 metri, ma ebbe vita breve. L'inasprimento delle leggi in materia e lo scarso interesse da parte del Consiglio Comunale dell'epoca fece sì che tutto il lavoro svolto per l'allestimento risultasse inutile.

Finalmente arrivò l'occasione di avere dei locali a disposizione a Predazzo, nei sotterranei della vecchia **segheria del 'Birer'**.

Dopo mesi di lavoro, con l'aiuto di parecchi volontari di Ziano e Predazzo fu realizzato quello che sembrava un sogno: un poligono regolamentare con 6 linee per il tiro ad aria compressa a 10 metri.

Per essere in regola, visto che comunque si parlava di armi, fu necessario diventare a tutti gli effetti una sezione facente capo all'UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO Ente Pubblico e Federazione Sportiva del CONI. Era il febbraio 1983. Il Tiro a Segno Nazionale di Predazzo divenne così punto di ritrovo per tutti gli appassionati di Fiemme e Fassa che in quel periodo gremivano i locali adibiti al tiro. Non mancava la voglia, ma le armi sì! Si aspettava con pazienza il proprio turno per utilizzare una delle 3 carabine usate acquistate dal poligono di Ora. Arrivò anche la prima pistola che era una novità assoluta per la Sezione ma la carabina esercitava sempre tutto il suo fascino specie all'occhio dei cacciatori.

Quando però 2 anni dopo nel corso del collaudo dell'impianto da parte del Comando Genio della Regione Militare Nord-Est si dovette accettare l'idea che la sede non era idonea. L'esito negativo costrinse infatti tutto il Direttivo a cercare altrove dei locali adatti che vennero individuati nei locali sotterranei dello **Sporting Center** in fase di costruzione in quel periodo.

Trovato l'accordo con i proprietari si realizzò nel giro di qualche mese, tutto con mano d'opera volontaria, uno stand per il tiro con 19 linee che all'epoca era una delle più belle realtà a livello nazionale. Nel frattempo il parco armi aumentava, con attrezzi al passo con i tempi che permettevano a tutti di cimentarsi; le vecchie linee a manovella vennero sostituite con linee elettriche e il registro dei tesserati si andava ingrossando. Si cominciò ad avere un certo numero di tiratori in grado di ben figurare nelle varie gare che venivano organizzate un po' ovunque. Si cominciò a puntare sui giovani, l'età minima è infatti di 10 anni, organizzando corsi per ragazzi. In 20 anni di attività giovanile più di 200 giovani hanno frequentato il poligono raggiungendo risultati inaspettati. Le partecipazioni alle finali nazionali ormai non si contano più e 1 campione Italiano, 1 titolo Italiano a Squadre e svariati titoli regionali ci fanno sentire orgogliosi del nostro lavoro a livello giovanile.

Anche i tiratori Senior hanno sempre fatto la loro parte conquistando titoli Provinciali e Regionali in quantità e raggiungendo spesso l'ambita qualificazione per le finali Nazionali gareggiando così spalla a spalla con i campioni che partecipano alla Coppa del Mondo e alle Olimpiadi. In questo Sport non esistono infatti categorie di merito. Presidente di questo sodalizio è dal 1988 **Mirko Giacomuzzi** che all'epoca andò a sostituire uno dei fondatori 'Nino' Partel che lasciò per ricoprire l'incarico di Delegato Provinciale. I consiglieri attuali sono **Paolo Zorzi** (Paolana), **Katia Polo**,

**Giorgio Rigoni, Gian Antonio Tiengo e Renzo Daprà.**

In questi ultimi 30 anni la tipologia delle armi si è naturalmente evoluta. Dalle prime armi, i cosiddetti Flobert, si è passati al sistema a leva che aveva lo stesso compito, seguito dall'aria precompressa, dalle bombolette precaricabili e da quelle ad aria compressa a 300 Bar. Ultima novità, che ci ha permesso di ridurre il lavoro a livello burocratico, le armi ad aria compressa sono state derubricate ad attrezzo sportivo così che non è più necessario il porto d'arma per il trasporto. Il Tiro a Segno Nazionale sezione di Predazzo svolge 2 distinti compiti affidatigli da parte dell'UITS.

La parte istituzionale, in quanto Ente pubblico, gestisce il rilascio delle abilitazioni all'uso delle armi e riguarda le Guardie Giurate e tutti coloro che non avendo effettuato il servizio militare vogliono ottenere il porto d'arma per difesa personale o per la caccia.

La parte sportiva riguarda invece l'allenamento dei tiratori, la partecipazione alle gare federali o ai trofei organizzati dalle varie sezioni, nonché l'organizzazione delle gare che ci vengono affidate dal comitato regionale. Ad esempio negli ultimi mesi sono state organizzate la gara di fine corso per i giovanissimi, una delle 4 gare di finale nazionale a squadre di pistola (in quanto la nostra squadra era una delle qualificate) ed infine in gennaio la prima gara regionale federale alla quale hanno partecipato oltre 250 tiratori provenienti per lo più dall'Alto Adige dove la tradizione dell'impero Asburgico è rimasta inalterata. Basti pensare agli oltre 40 poligoni altoatesini contro i 5 presenti in Trentino. Nelle nostre valli, infatti, la tradizione si è persa dopo la prima guerra mondiale. Al tempo del dominio austroungarico era presente in ogni paese il poligono di tiro dove gli "Standschuetzen" si allenavano prevalentemente la domenica. In ogni paese è ancora presente la località chiamata bersaglio che in forma dialettale dell'epoca era detta "Stont".

A livello giovanile il tiro a segno è riconosciuto come sport di concentrazione coadiuvante di tanti altri sport dove prevale l'agonismo fisico. E' inoltre importantissimo insegnare ai giovani che una pistola o una carabina non sono necessariamente uno strumento atto ad offendere, come purtroppo si vede alla televisione, ma sono un attrezzo sportivo per gareggiare e confrontarsi con altri, oltre che un'occasione di divertimento.

I prossimi obiettivi sono quelli di aumentare ancora la presenza giovanile nella sezione e dotare il poligono delle linee elettroniche per vedere in tempo reale sui monitor l'esito del colpo, la rosata e il punteggio.

Il Poligono di Predazzo è aperto a tutti il martedì e il venerdì sera dalle 20.30 alle 23.00.

*Mirko Giacomuzzi*



## presso la sala "cav. Aldo Zorzi" a Ziano

# ALPINISTI DI IERI E DI OGGI A CONFRONTO

### la saggezza di Cesarino Fava e l'entusiasmo di Massimiliano Gasperetti



Grande partecipazione di pubblico alla serata che si è tenuta a gennaio presso la sala culturale "Aldo Zorzi" di Ziano e che ha visto come ospiti Cesarino Fava e Massimiliano Gasperetti.

Cesarino Fava, nato nel 1920 a Malè in Val di Sole, si è avvicinato alla montagna con i pochi mezzi di allora, ma con grande spirito e grande forza di volontà, dimostrati soprattutto dopo la spedizione sull'Aconcagua. In quell'occasione, per aver tentato di salvare un alpinista in difficoltà, dovette trascorrere parecchi giorni in quota subendo così un congelamento ai piedi che ne comportò l'amputazione. Dopo soli due anni dall'incidente Cesarino si trovò sulla cima del Cerro Querno a 5200 m. a lottare ancora con le insidie che la montagna riserva.

Massimiliano Gasperetti è nato nel 1972 e vive in Val di Non. La sua passione per la montagna l'ha già portato in Himalaja per una spedizione sul Broad Peak, un 8000, portata a termine con successo e documentata durante la serata con un appassionante filmato. È di questi giorni la notizia del suo tentativo riuscito di attraversare il Brenta in invernale.

I due hanno confrontato il modo di fare alpinismo di ieri e di oggi. Cambiano i materiali, i mezzi di trasporto, l'alimentazione, molte cose, ma la passione e l'amore per la montagna rimangono uguali.

Tra le varie "pillole di saggezza" che Cesarino ci ha regalato una ci è piaciuta in particolar modo, perché riassume il suo modo di prendere la vita, sempre più difficile da trovare



nella gente che ci circonda. Parlando della "conquista" di una vetta ha detto: "Anca se te sei nà fin su 'n zima a na montagna, no lé che la è tua, la resta sempre là, a spetar el prossimo che ghe vaga su".

Cesarino, alpinista che si differenzia da tanti suoi colleghi per la semplicità nel modo di vivere e nel rapportarsi con la gente, riesce a trasmettere l'amore che prova per la montagna. Speriamo che Massimiliano faccia tesoro della fortuna di avere vicino una persona tanto speciale nel corso delle sue prossime esperienze.

E' stato proprio questo modo semplice, ma efficace di colloquiare con la gente a farci coinvolgere nell'organizzazione di questa serata, per conoscere da vicino questo personaggio che dall'alto dei suoi 86 anni e dalle sue mille esperienze, riesce ad arrivare nel cuore di chi lo ascolta.

La serata non è stata densa di tecnica alpinistica o di puro reportage di spedizioni passate. Sono stati più apprezzati gli spunti di riflessione che sono stati intavolati, anche se l'estrema dialettica di Cesarino, non ha forse permesso di affrontarli come qualcuno si aspettava.

Massiccia la presenza di pubblico non solo di valligiani, ma anche di ospiti. Ziano, come spesso è stato detto, è un centro sportivo molto sensibile e ci auguriamo vi si respiri un po' della concezione che Cesarino ci ha trasmesso.

*Renata e Sabrina Zanon*

## SCADENZE ICI

L'ufficio finanziario informa che con la nuova finanziaria 2007 le scadenze dei versamenti ICI sono state anticipate al 16 giugno e al 16 dicembre 2007. Le aliquote sono rimaste invariate. Quella ordinaria è del 5,5 per mille. Per l'abitazione principale è del 4,5 per mille con una detrazione di 180 Euro annui. L'estensione delle detrazioni e il valore delle aree fabbricabili e altre informazioni sono disponibili sul sito web del comune (Il Comune/I tributi).

## LEGNA DA ARDERE

L'Amministrazione Comunale di Ziano mette a disposizione dei censiti, che abbiano difficoltà di approvvigionamento, della legna da ardere. Il legname sarà disponibile a fine lavori del lotto Belvedere presso i piazzali comunali a seguito di richiesta inoltrata entro marzo presso gli uffici.

Fondo, Orientamento, Skialp e Calcio

# A.S. Cauriol: tanta luce e qualche ombra

Sguardi del presidente Paolo Zorzi sull'associazione sportiva di Ziano



## Gli orientisti...

Lo scorso novembre i nostri "orientisti" si sono recati (come da alcuni anni) ad una gara a Venezia. Siamo in tanti, organizziamo un pullman ed in collaborazione con **Ziano Insieme** intere famiglie vanno a Venezia per gareggiare, fare gli accompagnatori o per visitare la città. E' una gara all'interno di una giornata di festa.

## Campionati trentini: entusiasmo e amicizia...

Alla fine di febbraio ci sono i campionati trentini di Fondo a Folgaria. I partecipanti della Cauriol sono tanti: i genitori il doppio. C'è entusiasmo. Ancora un pullman ed andiamo insieme. E nuovamente una faticosa trasferta di gara si traduce per ragazzi e genitori in una giornata di festa.

## Skialp

Così è esploso questo gruppo, la gara forse è la scusa, ma l'amicizia, la collaborazione, l'entusiasmo, il gruppo e la compagnia, fanno da traino.

## Il calcio...

E' ciò che, con uguali risultati, sta accadendo nella squadra di **Calcio** di II categoria.

Un gruppo di giovani (che personalmente definisco gli ex La Baracca) da sempre giocatori di calcio, prima nelle squadre giovanili, poi in II categoria, grazie anche ad un particolare feeling con il nuovo allenatore e soprattutto per lo spazio e l'incitamento avuto da giocatori poco più anziani ma più titolati, formano il gruppo leader di questa squadra, recuperano validi compagni che temevamo ormai persi, dimostrando impegno, passione e serietà, accollandosi oneri ed onori di un campionato al di sopra di ogni aspettativa.

## Alcune considerazioni...

Ad una delle tante feste in onore dei nostri "medagliati", Giovanelli, consigliere della Fisi, si chiedeva: Perché qui ogni paio d'anni si festeggia una medaglia? Sarà l'acqua, l'aria, il sole (le nostre medaglie sono 18). No. Credo fermamente che le ragioni stiano altrove, come ho detto prima. E' la tradizione, l'entusiasmo, il gruppo. E' il non far pesare ai ragazzi l'impegno, la fatica e soprattutto il risultato. I ragazzi devono allenarsi, partecipare alle gare ma noi dirigenti, allenatori e voi genitori dobbiamo far sì che il loro crescere, soprattutto a livello agonistico, non sia solo obbligo, sacrificio e risultati, ma costituisca invece l'opportunità di esprimere le doti a loro più congegnali. El diceva el bon Giulio Tecia: *"beson che i se mete en mente che se con vincer dapò i 18/20 agni"*

## E lo sci alpino? scomparso?

No. La frequenza ai corsi di base è ottima (39 partecipanti). Difficile il travaso all'agonismo. Personalmente ritengo che oggi questa disciplina abbia un forte sviluppo anche a livello giovanile. L'impegno fisico, tecnico e finanziario è talvolta eccessivo. Un solo vantaggio: diventare maestri di sci.

## Cosa manca...

Senza altro la seggiovia Belvedere. Ricordo parecchi anni fa il trofeo Battistini Baby e Cuccioli.

Classifica per società: 1° A.S. Cauriol Ziano, 2° Ski team Fassa (la vittoria di un paese di fondisti contro una valle di discesisti). Era un gruppo da dove sono usciti Lidia e Manuele.

## E le organizzazioni?

Bene direi. Per lo Ski-alp e per le manifestazioni estive. Per il resto ci siamo presi una stagione di riposo. Mancano i giovani che sappiano usare la tecnologia, come l'informatica, oggi determinante. Inoltre (e lo dico sempre alle assemblee) a Ziano non c'è un giudice, un cronometrista. Invito pertanto i soci a valutare questa possibilità di impegnarsi.

Grazie ai soci e continuate così

Paolo Zorzi (Nele) - presidente AS Cauriol



una gara a Folgaria



# LA PRIMA VARIANTE AL PRG

## tutte le variazioni cartografiche

Elenchiamo di seguito in sintesi le varianti approvate dal consiglio comunale lo scorso mese di novembre come riportate nella relazione dei progettisti architetti Luca Eccheli e Pietro Degiampietro.

I numeri fanno riferimento alla pianta riportata a lato. Crediamo si tratti di un'informazione utile che può aiutare ad essere informati e a fare chiarezza su un tema che è stato oggetto in questi mesi di un intenso dibattito. Le varianti, come le tavole del PRG, le variazioni alle norme di attuazione ed il raffronto con il testo precedente sono consultabili sul sito web del comune [www.comune.ziano.tn.it/](http://www.comune.ziano.tn.it/) (strumenti urbanistici). Entro i 60 giorni dall'approvazione sono state depositate in comune 27 osservazioni da parte di privati cittadini, nonché una serie di osservazioni elaborate dal gruppo consiliare Uniti per Ziano. Le osservazioni sono ora al vaglio dell'amministrazione e dei progettisti.

L'amministrazione intende rispondere a tutti specificando le ragioni dell'eventuale accoglimento o del rigetto delle singole richieste. Le variazioni al PRG sono ora all'attenzione della Provincia che potrà formulare a sua volta le proprie osservazioni. Si prevede un risposta entro 6-7 mesi. Ecco le modifiche con il numero di riferimento alla tavola.

### 1) Zona artigianale

Per dare un nuovo assetto più razionale al sistema viario della zona artigianale è prevista l'eliminazione della strada di piano attuale, non più idonea a dare accesso ai lotti, prevedendo una configurazione ad anello che racchiude la zona. Tra la strada e la rampa si prevede un nuovo lotto destinato allo stoccaggio di materiali con l'obiettivo di trasferire un'impresa (Fontanari) le cui attrezzature occupano attualmente un'area a parco pubblico

### 2) Area attrezzature religiose (azzurra)

Tra la zona artigianale e lo spazio aperto è stata inserita un'area per la realizzazione della casa dei testimoni di Geova, precedentemente prevista in un'area verde all'ingresso del paese di fronte alla strada di accesso a Zanon

### 3) Deposito legname in destra Avisio

un'area già utilizzata per deposito legname a fianco dell'uscita della galleria in destra Avisio

### 4) Deposito legname presso la segheria della Comunità

Interessa l'area tra la segheria e l'abitato. La variante pone un vincolo di inedificabilità della zona come fascia di rispetto della zona residenziale

### 5) Centro storico Zanolin

lieve modifica della perimetrazione del centro storico di Zanolin per la realizzazione di un nuovo parcheggio

### 6) Rettifica percorso Marcialonga (Zanolin)

### 7) Verde privato (Zanolin)

viene stralciata dalla destinazione agricola una piccola porzione di un blocco edilizio storico per destinarla a verde privato per consentire la

costruzione di pertinenze (legnaie)

### 8) Lotto residenziale in aree di completamento intensivo (Zanolin)

Un lotto alberghiero ubicato in un'area abitativa esistente viene trasformato in area residenziale di completamento intensivo per la realizzazione di una residenza privata.

### 9) Collegamento pedonale via Stazione-Zanolin.

Si snoda lungo gli argini del torrente per evitare ai pedoni il traffico della rotatoria.

### 10) Parcheggio privati in via Stazione

Si tratta di due aree tra via stazione e l'Avisio a servizio di strutture alberghiere e quale completamento della riqualificazione della via stazione.

### 11) Ampliamento lotto artigianale. (Zanolin)

Piccolo ampliamento di un lotto per l'adeguamento di un'attività produttiva

### 12) Riduzione del PS5

Il perimetro del "Piano di settore 5" fra il bar bunker e l'Avisio è stato ridotto per consentire la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente svincolandolo dal Piano attuativo essendo in posizione marginale.

### 13) Edificio storico n. 26

Modifica della scheda per consentire la sopraelevazione dell'edificio.

### 14) Edificio a servizio del parco pubblico di via Verdi.

La rettifica, che interessa in fondo della piazza, svincola una porzione di proprietà privata dal vincolo a servizi pubblici.

### 16) Scheda edificio storico n. 96

Vengono eliminate delle prescrizioni particolari sull'edificio per consentire la tinteggiatura a toni diversi delle varie parti.

### 17) Declassamento di via nazionale. in seguito alla realizzazione della fonndovalle

### 18) Nuovo parcheggio pubblico

Viene previsto un nuovo parcheggio pubblico nei pressi del cimitero esistente sul retro dell'hotel Polo.

### 19) Rettifica secondo confine

la destinazione di zona viene fatta coincidere con il confine catastale

### 20) Parcheggio privato

Viene individuata un'area a parcheggio privato di fatto già utilizzata come tale, a servizio di un'azienda di trasporti

### 21) Rettifica lotto in aree di completamento estensivo

La perimetrazione viene fatta coincidere con i confini catastali, con estensione dell'indice edilizio e la possibilità di realizzare una residenza primaria.

### 22) Stralcio strada esterna al nucleo di Zanon

La previsione viene stralciata viste le difficoltà esecutive

### 23) Nuova area per impianti produttivi per l'agricoltura (Valaverta)

Viene destinata ad un'azienda agricola per l'allevamento di cavalli di razza pregiata (tiro pesante)

### 24) Nuova struttura veterinaria (Valaverta)

### 25) Perimetro dei siti archeologici (Valaverta)

### 26) Nuovo lotto di completamento estensivo

Un lotto già verde privato tra la statale e la strada per Zanon viene trasformato in area di completamento estensivo per consentire l'ampliamento dell'edificio esistente.

### 27) Verde privato (Roda)

Una piccola porzione di terreno pertinente ad un edificio esistente passa da zona agricola a verde privato per consentire interventi ammessi per le pertinenze.

### 28) Piano attuativo a fini generali alla Roda

la parte del nucleo storico verso l'Avisio viene compresa in un Piano attuativo che riconfiguri l'assetto urbano della frazione prevedendo la riqualificazione degli spazi pubblici: piazzetta, la strada, l'ampliamento dell'albergo Nele, e il riassetto di un edificio fatiscente sulla via di accesso all'abitato.

### 29) Piano per l'Edilizia Abitativa Agevolata (PEA) alla Roda

Il Piano FS4 prevede il recupero dell'area per l'edilizia residenziale agevolata per cooperative

### 30) Rettifica percorso della Marcialonga lungo l'Avisio (Roda)

### 31) Stralcio di strada e parcheggio esterni alla Roda

### 32) Ampliamento area a verde privato

viene ampliata l'area verde al fine di salvaguardare le pertinenze dell'edificio storico, scheda n. 50

### 33) Modifica del percorso pedonale (Bosin)

### 34) Modifica del perimetro del centro storico di Bosin

Viene allargato per garantire le visuali prospettiche da valle.

### 35) Modifica area verde pubblico PS4

il Piano di settore viene modificato per consentire la realizzazione di parcheggi destinati a privati attraverso una progettazione unitaria che salvaguardi le tracce storiche e le visuali da valle.

### 36) Parcheggio interrato a servizio del nucleo storico di Bosin

### 37) Ripetitore

Viene individuata l'esatta posizione del ripetitore.

### Superficie minima dell'alloggio standard

La variante introduce un criterio di calcolo delle dimensioni minime dei nuovi appartamenti fissando in mq. 80 la superficie standard di riferimento. Nei criteri di calcolo sono stati introdotti dei correttivi che, tenendo conto del tipo di intervento e del patrimonio storico esistente, permettono la realizzazione di alloggi di dimensione minore.

# Le varianti al P.R.G. approvate dal Consiglio Comunale

